



**Società Italiana di Revisione e Fiduciaria
S.I.RE.F. S.p.A.**

Sede: Viale Stelvio, 55 – 20159 MILANO
Capitale sociale: Euro 2.600.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 01840910150


BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014

Redatto secondo gli schemi previsti dal provvedimento del Governatore della
Banca d'Italia del 22.12.2014 Allegato A - schemi di bilancio degli intermediari finanziari

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari





Consiglio di amministrazione

Presidente	Pier Luigi Sappa
Consiglieri	Saverio Perissinotto Paolo Bighignoli Romeo Robiglio Aldo Scarselli Andrea Calamanti Alberto Caniato

Collegio sindacale

Presidente	Giampaolo Brianza
Sindaci effettivi	Federica Mantini Paolo Giulio Nannetti
Sindaci Supplenti	Francesca Monti Patrizia Marchetti

Direzione Generale

Direttore Generale	Carlo Berselli
--------------------	----------------

Società di revisione

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Assemblea Ordinaria

11 marzo 2015

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2014 e relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e deliberazioni relative.



INDICE

- 1) Relazione del Collegio Sindacale
- 2) Relazione della Società di revisione
- 3) Relazione sulla gestione
- 4) Schemi del Bilancio dell'Impresa

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

- 5) Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni



Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE

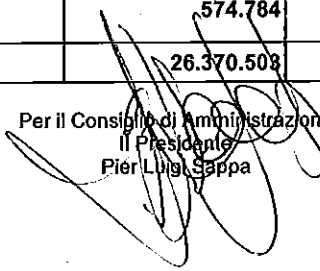
(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.808	1.198
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.660.885	13.609.690
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.531	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.810	1.017
60.	Crediti	6.964.558	4.682.646
100.	Attività materiali	5.697	7.311
110.	Attività immateriali	1.901	5.312
120.	Attività fiscali:	924.314	543.447
	a) correnti	6.215	31.168
	b) anticipate di cui alla L. 214/2011	918.099	512.279
140.	Altre attività	7.743.999	2.153.274
	TOTALE ATTIVO	26.370.503	21.003.895

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
10.	Debiti	1.202.539	1.069.704
70.	Passività fiscali:	7.692	7.692
	a) correnti	-	-
	b) differite	7.692	7.692
90.	Altre passività	2.560.482	1.330.989
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	520.415	453.967
110.	Fondi per rischi e oneri:	441.015	409.171
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	441.015	409.171
120.	Capitale	2.600.000	2.600.000
160.	Riserve	18.463.576	13.917.788
180.	Utile d'esercizio	574.784	1.214.584
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.370.503	21.003.895

Milano, 18 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Pier Luigi Sappa



Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

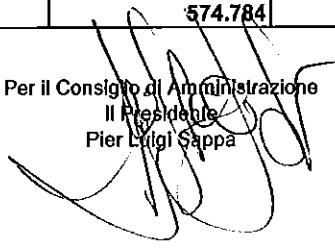
CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI	31.12.2014	31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	174.614	380.213
	Margine di interesse	174.614	380.213
30.	Commissioni attive	8.663.702	8.425.760
40.	Commissioni passive	(78.021)	(90.670)
	Commissione netta	8.585.681	8.335.090
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	123.258	58.384
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	6.758	-
	a) attività finanziarie	6.758	
	b) passività finanziarie		
	Margine di Intermediazione	8.890.311	8.773.687
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	7.208	(550.000)
	a) attività finanziarie	-	-
	b) altre operazione finanziarie	7.208	(550.000)
110.	Spese amministrative:	(7.880.346)	(6.424.357)
	a) spese per il personale	(5.675.196)	(4.065.172)
	b) altre spese amministrative	(2.205.150)	(2.359.185)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.614)	(3.665)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.410)	(11.745)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	35.124	134.092
	Risultato netto della gestione operativa	1.047.273	1.918.012
	Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.047.273	1.918.012
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(472.489)	(703.428)
	Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	574.784	1.214.584
	Utile d'esercizio	574.784	1.214.584

Milano, 18 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Pier Luigi Sappa



Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI	31.12.2014	31.12.2013
10.	Utile d'esercizio	574.784	1.214.584
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(52.673)	(15.573)
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(52.673)	(15.573)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	4.600	-
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.600	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(48.073)	(15.573)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	526.711	1.199.011

Per Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Pier Luigi Sabba

Milano, 18 febbraio 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.600.000		2.600.000										2.600.000
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve:													
a) di utili	6.088.906		6.088.906	704.468									6.810.157
b) legale	520.000		520.000										520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione	6.603.204		6.603.204										6.603.204
Riserve di valutazione:		16.783	16.783										(15.573)
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	2.121.251	(16.783)	2.104.468	(704.468)	(1.400.000)								1.214.584
Patrimonio netto	17.933.361	-	17.933.361	-	(1.400.000)								17.732.372

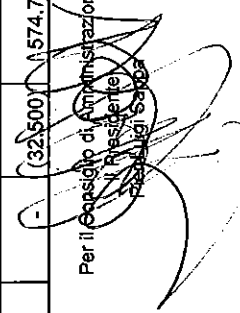
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Sabba

Milano, 18 febbraio 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		Redditività complessiva esercizio 2014
Capitale	2.600.000		2.600.000									2.600.000	
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili	6.810.157		6.810.157	614.584								7.424.741	
b) legale	520.000		520.000									520.000	
c) altre riserve e avanzo di fusione	6.603.204		6.603.204		3.963.704							10.566.908	
Riserve di valutazione:	(15.573)		(15.573)							(32.500)		(48.073)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.214.584		1.214.584	(614.584)	(600.000)							574.784	
Patrimonio netto	17.732.372	-	17.732.372	-	(600.000)	3.963.704	-	-	-	(32.500)	574.784	21.638.360	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Sabatà



Milano, 18 febbraio 2015

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO

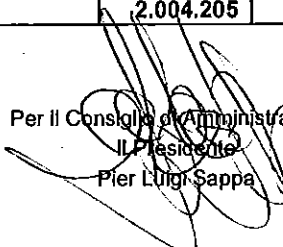
(Importi espressi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2014	2013
1. GESTIONE	1.533.692	1.721.261
- interessi attivi incassati	174.614	380.213
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	8.585.681	8.335.090
- spese per il personale	(4.434.667)	(4.041.322)
- altri costi	(2.205.150)	(2.359.185)
- altri ricavi	172.348	192.476
- imposte e tasse	(759.134)	(786.011)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(4.082.862)	2.296.427
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.948.805	(4.992.050)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.931)	-
- crediti verso banche	(956.554)	9.969.852
- crediti verso enti finanziari	81.833	24.103
- crediti verso clientela	(425.717)	(583.404)
- altre attività	(5.674.298)	(2.122.074)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	175.401	(2.452.156)
- debiti verso banche	54.835	(1.091.779)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	120.566	(1.360.377)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.373.769)	1.565.532
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	3
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	3
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(2.792)	(6.550)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.793)	-
- acquisti di attività materiali	-	(850)
- acquisti di attività immateriali	1	(5.700)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.792)	(6.547)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.360.645	(1.400.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.360.645	(1.400.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	984.084	158.985

RICONCILIAZIONE

	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.020.121	861.136
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	984.084	158.985
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.004.205	1.020.121

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Sappa



Milano, 18 febbraio 2015

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or similar character, located in the bottom right corner of the page.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La Società ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari.

Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2014.

Gli schemi e la nota integrativa presentano, ove richiesto, oltre gli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2013, opportunamente riclassificati.

L'informativa sul Rendiconto finanziario è data secondo i principi di cassa. Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo diretto.

Nella redazione del bilancio di esercizio la Società si è attenuta al principio di rilevanza ed aggregazione di cui allo IAS n. 1 paragrafo 29, in applicazione del quale ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente quando rilevanti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e quindi dell'esistenza del principio di continuità aziendale di cui allo IAS n. 1 paragrafo 23.

Il bilancio è stato preparato nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto del principio della coerenza di presentazione come richiesto dallo IAS n. 1.

Il bilancio distingue con chiarezza le attività e le passività; i proventi ed i costi non sono stati compensati in applicazione dello IAS n. 1 paragrafo 32.

Il bilancio è redatto in Euro e gli importi sono arrotondati all'unità.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che abbiano influenzato le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014.

Revisione del bilancio

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile a cura di KPMG S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011 che ha attribuito l'incarico di controllo contabile e revisione per il periodo 2012-2020.

Altre informazioni

La società, Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A., in forma abbreviata Siref Fiduciaria S.p.A. o Sirefid S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è sottoposta all'attività di coordinamento della suddetta.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione. Tali stime sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Sono di seguito illustrati i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti patrimoniali e reddituali adottati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014.

1 - Attività finanziarie

1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva di tale categoria è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati, si fa riferimento alla relativa quotazione di mercato intesa come prezzo ufficiale rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore è incrementato al di più di interesse maturato alla data.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di acquisto.

La cancellazione avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di vendita.

1.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

In sede di valutazione di fine esercizio, i titoli sono valutati al loro fair value e le variazioni vengono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto, fino a che l'attività finanziaria non è dismessa.

In tale momento l'utile o la perdita cumulati in precedenza, e rilevati nel patrimonio netto, confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi è fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive riduzioni di valore è effettuata ad ogni data di bilancio e, laddove se ne verificano i presupposti, le verifiche trovano contropartita in conto economico.

1.3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono valutate al fair value, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. La verifica dell'esistenza delle obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e comunque quando se ne ravvisano i presupposti ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il portafoglio titoli rientrante in questa categoria è costituito da un unico titolo di Stato, peraltro di esiguo valore di bilancio, detenuto in ossequio agli obblighi imposti alle società fiduciarie dalla Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

2 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare richiesto o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la Società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

3 - Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature.

Trattasi di attività detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura dei servizi o per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Esse sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria vengono portate ad incremento del valore dei cespiti quando sottendono ad un incremento dei benefici economici futuri.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è definitivamente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4 - Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono i costi per i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è certo che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5 - Altre attività ed altre passività

Relativamente alle altre attività la posta comprende crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e crediti residuali che non trovano collocamento in altre voci dell'attivo. Le altre passività riguardano debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

Le poste sono dettagliate nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

6 - Debiti

I debiti verso le banche e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "debiti" e includono quelli relativi a forniture in generale e quelli rivenienti dall'attività caratteristica della Società, quelli relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla Capogruppo ed alle commissioni riconosciute alla stessa, a fronte di convenzioni appositamente stipulate, nonché il debito verso la medesima derivante dalla liquidazione dell'Ires in quanto la società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo dovuto, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenendo presente che i flussi finanziari relativi a quelli a breve termine non sono rettificati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

7 - Trattamento di fine rapporto

Con il regolamento CE 475/2012 del 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha approvato le modifiche apportate dallo IASB al principio contabile internazionale IAS 19 - Employee Benefits. Tali modifiche sono effettive a decorrere dal 1 gennaio 2013 e impattano sia sul TFR sia sui Fondi pensione a prestazione definita. L'obiettivo delle modifiche è consentire agli investitori e agli altri stakeholder una visione più chiara degli impegni dell'azienda derivanti dai piani a prestazione definita. Pertanto la prima applicazione del nuovo Principio ha comportato un impatto sul patrimonio netto dovuto alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non rilevati, che dovranno essere iscritti in una apposita riserva da valutazione.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che :

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

8 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per il quale è probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi gli stanziamenti appostati in relazione alla futura erogazione dei premi di anzianità a carico della Società e quello per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri previsti in applicazione dell'accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi).

9 - Attività e Passività fiscali

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base a criteri di competenza, secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono conteggiate sulla base delle aliquote determinate dalle disposizioni di legge in vigore.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base dell'effetto fiscale connesso a differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale, differenze che determinano importi imponibili e/o deducibili in futuri esercizi.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in ossequio a criteri di prudenza ed in considerazione della ragionevole certezza di recupero dell'intero importo delle imposte anticipate negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che le hanno originate.

La Società ha aderito, congiuntamente alla Capogruppo, ai fini IRES al sistema di tassazione del "Consolidato fiscale nazionale"; le partite di debito/credito relative alla liquidazione dell'IRES sono pertanto esposte nei confronti della Capogruppo.

10 - Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito.

Le operazioni effettuate con società del Gruppo sono state definite alle normali condizioni di mercato.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a tre specifiche linee:

- a) linea "societario" (funzione "corporate" della banca);
- b) linea "privati" (funzione "private" della banca);
- c) linea "piani azionariato diffuso".

Altre tipologie di ricavo, rivenienti dall'attività di fusione avvenuta in data 17 giugno 2014 con effetto dal 30 giugno 2014 e decorrenza 1 gennaio 2014, sono riconducibili all'attività di Rappresentante degli Obbligazionisti (Cartolarizzazioni) ed all'amministrazione dei beni conferiti in Trust dove la società riveste il ruolo di "Trustee".

11 - Altre informazioni

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale per competenza.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

12 - Massa fiduciaria e conti d'ordine

La massa in intestazione fiduciaria esposta nel presente bilancio è valorizzata secondo i criteri di seguito descritti:

- le azioni italiane quotate, le quote di fondi comuni di investimento, i titoli di stato, le obbligazioni italiane quotate e le quote di partecipazione in SICAV sono esposte al prezzo medio di carico;
- le accettazioni bancarie, le polizze assicurative, i certificati di deposito e le obbligazioni italiane non quotate sono esposte al prezzo medio di carico;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata ed i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti sono esposti al prezzo medio di carico;
- le azioni estere, le obbligazioni estere e tutte le poste in valuta sono convertite in Euro ed esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali mobiliari e di fondi sono esposte con il dato dell'ultimo valore fornito dal gestore in corso d'esercizio;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- i conti correnti fiduciari in divisa estera sono esposti in Euro; il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori ed i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

13 - Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiduciari nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, previa autorizzazione dei fiduciari ad utilizzare tale patrimonio per far fronte alle garanzie rilasciate dalla Società; ad ogni chiusura di bilancio tali impegni vengono valutati in ossequio al disposto di cui allo IAS n. 37.

I mandati a vendere ed i pegni sono esposti al valore determinato al momento dell'assunzione dell'impegno e/o eventuali integrazioni, ricognitivi, etc..

Le fidejussioni sono valorizzate al loro valore nominale.

Le attività sottostanti espresse in valuta non Euro sono valorizzate al cambio del 31/12/2014.

Le garanzie ricevute sono valorizzate al valore nominale.

A.3 - Informativa sul fair value

A.3.2 Gerarchia del fair value

La valutazione delle attività finanziarie al fair value rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della valutazione di un mercato attivo, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (gerarchia del fair value).

La scelta tra le diverse metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue:

- quotazioni effettive di mercato (livello1)

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione che riflettono normali operazioni di mercato sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento;

- tecniche di valutazione: comparable (livello2)

La valutazione si basa su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale;

- tecniche di valutazione: mark to model approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Applicando quanto sopra riportato in termini di definizione del fair value delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2014 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.660.885	10.660.885
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.531	61.531
Totale valore di bilancio	10.722.416	10.722.416

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra livelli diversi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the bottom right corner of the page.

Importi espressi in unità di Euro

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2014	31/12/2013
Cassa	3.808	1.198
Totale	3.808	1.198

La sezione evidenzia la liquidità in denaro in essere al 31 dicembre 2014.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa	10.660.885	-	-	13.609.690	-	-
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	10.660.885	-	-	13.609.690	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	10.660.885	-	-	13.609.690	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	10.660.885	-	-	13.609.690	-	-

La Società investe parte della liquidità in titoli di stato a breve e a medio termine.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere alla data del bilancio operazioni su strumenti finanziari derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività per cassa	10.660.885	13.609.690
a) Governi e Banche Centrali	10.660.885	13.609.690
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	10.660.885	13.609.690

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	13.609.690	-	-	13.609.690
B. Aumenti	2.423.665	-	-	2.423.665
B.1. Acquisti	-	-	-	-
B.2. Valutazione positive di fair value	92.000	-	-	92.000
B.3. Altre variazioni	2.331.665	-	-	2.331.665
C. Diminuzioni	(5.372.470)	-	-	(5.372.470)
C.1. Vendite	(3.296.880)	-	-	(3.296.880)
C.2. Rimborsi	(2.001.120)	-	-	(2.001.120)
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni	(74.470)	-	-	(74.470)
D. Rimanenze finali	10.660.885	-	-	10.660.885

L'importo relativo alle altre variazioni in aumento ed in diminuzione si riferisce alla contabilizzazione dei dietimi dei ratei interessi sui titoli maturati a fine esercizio oltre all'incorporazione dei titoli in portafoglio della società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., come

- valore nominale 2.000.000 CCT 01ST15;
- valore nominale 300.000 BTP 01AG21 3,75%.

Nei rimborsi si evidenzia il controvalore di un titolo in portafoglio scaduto nel corso dell'anno, come segue:

- valore nominale 2.000.000 CCT 01MZ14.

Nelle vendite si evidenzia il controvalore dei seguenti titoli in portafoglio venduti nel corso dell'anno per far fronte ad esigenze di liquidità, come segue:

- valore nominale 2.000.000 CCT 01ST15;
- valore nominale 300.000 BTP 01AG21 3,75%.
- valore nominale 1.000.000 CCT 01ST15.

Le valutazioni positive di fair value per Euro 92.000 sono inerenti all'adeguamento del valore dei titoli al prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'anno di borsa aperta.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturali	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	61.531	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	61.531	-	-	-	-	-

In concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti del Gruppo che consiste nel mettere a disposizione degli stessi uno strumento di partecipazione azionaria diffusa che prevede la possibilità di investire le azioni ricevute in uno strumento di investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano d'impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo.

Nell'applicazione del piano la Società ha acquistato nel corso dell'anno n. 67.702 azioni di Intesa Sanpaolo e ne ha assegnate n. 42.297 ai propri dipendenti. Le azioni residuali pari a n. 25.405 per un controvalore di Euro 61.531 sono state classificate nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita, in attesa di disposizioni in merito all'utilizzo da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	61.531	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Totale	61.531	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	163.073	-	163.073
B.1. Acquisti	-	151.715	-	151.715
B.2. Valutazione positive di fair value	-	4.600	-	4.600
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5. Altre variazioni	-	6.758	-	6.758
C. Diminuzioni	-	(101.542)	-	(101.542)
C.1. Vendite	-	-	-	-
C.2. Rimborsi	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni	-	(101.542)	-	(101.542)
D. Rimanenze finali	-	61.531	-	61.531

Negli acquisti si evidenzia il controvalore delle azioni acquistate in adesione al piano di azionariato riservato ai soli dipendenti del Gruppo (Lecoip).

Le valutazioni positive si riferiscono all'adeguamento delle azioni al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperto dell'anno.

L'importo delle altre variazioni in aumento si riferisce alla plusvalenza di valutazione effettuata sulle azioni della Capogruppo acquistate in applicazione del piano di azionariato diffuso ai dipendenti (Lecoip) e successivamente assegnate ai dipendenti stessi.

Nelle altre variazioni in diminuzione si evidenzia il controvalore delle azioni assegnate ai dipendenti.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2014	Fair value 31/12/2014			Valore di bilancio 31/12/2013	Fair value 31/12/2013		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	3.810	3.810	-	-	1.017	1.017	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	3.810	3.810	-	-	1.017	1.017	-	-
a) Governi e Banche Centrali	3.810	3.810	-	-	1.017	1.017	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.810	3.810	-	-	1.017	1.017	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	1.017	-	1.017
B. Aumenti	3.810	-	3.810
B1. Acquisti	1.031	-	1.031
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	2.779	-	2.779
C. Diminuzioni	(1.017)	-	(1.017)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	(1.013)	-	(1.013)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(4)	-	(4)
D. Rimanenze finali	3.810	-	3.810

La posta in esame è composta dai seguenti titoli di stato:

- BTP 15/9/2041 TV cod. titolo UIC 4545890 da nominali Euro 1.000,00*, depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.

- BTP 1/8/2018 TV cod. titolo UIC 4361041 da nominali Euro 3.000,00*, titolo incorporato dalla società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 17 giugno 2014, depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 00522 di Torino.

* titoli vincolati per obbligo imposto alle società fiduciarie ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.000.397	2.000.397			1.018.923	1.018.923		
2. Finanziamenti	-	-			-	-		
2.1 Pronti contro termine	-	-			-	-		
2.2 Leasing finanziario	-	-			-	-		
2.3 Factoring	-	-			-	-		
- pro - solvendo	-	-			-	-		
- pro - soluto	-	-			-	-		
2.4 Altri finanziamenti	-	-			-	-		
3. Titoli di debito	-	-			-	-		
- titoli strutturati	-	-			-	-		
- altri titoli di debito	-	-			-	-		
4. Altre attività	1.806.860	1.806.860			850.306	850.306		
Totale	3.807.257	3.807.257			1.869.229	1.869.229		

Al 31 dicembre 2014 la liquidità disponibile "a vista" depositata presso le banche ammonta a Euro 2.000.397 di cui Euro 2.000.307 presso banche del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed Euro 90 presso Cariparma.

L'importo dei crediti per altre attività ammonta ad Euro 357.889 verso Intesa Sanpaolo S.p.A., di cui:

- Euro 33.653 come da disposto dell'art. 6 co.1 del Decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni della Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap, con effetto retroattivo anche per i periodi di imposta dal 2004 al 2007, azionato mediante la presentazione di un'apposita istanza di rimborso; il credito incorporato dalla Società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. ammonta ad € 29.931;

- Euro 186.498, comprensivo di Euro 2.948 quale quota interessi maturata per credito atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. 16/2012. Tale credito risulta da istanze di rimborso presentate per gli anni dal 2007 al 2011; l'importo è già comprensivo di € 36.261 più interessi € 582 spettante alla società Intesa Sanpaolo Paolo Trust Company S.p.A.;

- Euro 53.339 per commissioni rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

- Euro 54.468 per spese condominiali non a carico della Società di cui attendiamo il rimborso.

Nei crediti per altre attività vi sono inoltre Euro 1.423.049 verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed Euro 25.922 verso altre banche del Gruppo, per commissioni sull'attività fiduciaria maturate nell'esercizio.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valori di bilancio			Fair Value			Valori di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.995	-	-	-	3.995	-	85.828	-	-	-	85.828	-
Totale	3.995	-	-	-	3.995	-	85.828	-	-	-	85.828	-

Trattasi di crediti verso enti finanziari a fronte di servizi prestati nell'ambito dell'attività fiduciaria.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valori di bilancio			Fair Value			Valori di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.153.306	-	-	-	3.153.306	-	2.727.589	-	-	-	2.727.589	-
Totale	3.153.306	-	-	-	3.153.306	-	2.727.589	-	-	-	2.727.589	-

L'importo comprende:

- crediti per servizi prestati e già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 2.253/mila circa, ai quali bisogna dedurre la somma di Euro 310/mila circa inerente all'IVA transitoria che, in caso di mancato introito, andrà in diminuzione del credito vantato in esercizi futuri e la somma delle rettifiche di valore complessive per Euro 1.160/mila, che tengono conto degli incassi ragionevolmente previsti e della relativa tempistica e coprono l'importo totale dei crediti scaduti che hanno sospesi dal 2005 al 2010, il 60% per quelli dal 2011, il 15% per quelli dal 2012, il 5% per quelli dal 2013 e il 2% per quelli del 2014;

- crediti per servizi prestati ed ancora da fatturare alla data di redazione del bilancio per Euro 1.065/mila circa;

- crediti per Euro 1.444/mila circa inerenti all' "imposta di bollo ordinario" per gli anni 2012, 2013 e 2014 in ossequio al "D.P.R. 642/1972 - D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 - D.L. 16/2012 convertito in Legge 26 aprile 2012 n. 44", che è stata anticipata per conto della clientela. Tale credito è esposto al netto di una svalutazione di Euro 185.000 a copertura di un eventuale mancato recupero dalla clientela debitrice;

- crediti residui per Euro 46/mila circa si riferiscono a crediti di natura diversa verso la clientela esposti già al netto di una svalutazione di Euro 26/mila circa.

6.4 "Crediti": attività garantite

La Società non ha alla data del bilancio attività a garanzia dei crediti.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	5.697	7.311
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	5.277	6.639
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	420	672
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.697	7.311

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali rivalutate.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.



10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze Inziali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(42.482)	(104.440)	(33.267)	(180.189)
A.2 Esistenze Inziali nette	-	-	6.639	-	672	7.311
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.1 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.362)	-	(252)	(1.614)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.362)	-	(252)	(1.614)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	5.277	-	420	5.697
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	(43.844)	(104.440)	(33.519)	(181.803)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	49.121	104.440	33.939	187.500
E. Valutazione al costo	-	-	5.277	-	420	5.697

L'importo si riferisce al valore residuo dei beni da ammortizzare.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Mobili per ufficio	12%
Arredi e attrezzature	15%

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non ha in essere alla data del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La Società non ha alla data del bilancio impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 " Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività Immateriali:	1.901	-	5.312	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.901	-	5.312	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.901	-	5.312	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	1.901	-	5.312	-
Totale	1.901	-	5.312	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.312
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(3.411)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(3.411)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.901

La posta in bilancio si riferisce al valore residuo del sistema applicativo che la Società ha acquisito nei precedenti esercizi, incrementata da acquisti di software aggiuntivi necessari per adeguamenti alle normative.

I software acquisiti vengono ammortizzati in quote costanti secondo la durata prevedibile di utilizzo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque quote.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 " Attività fiscali: correnti e anticipate "

Le attività fiscali correnti ammontano ad Euro 6.215 e si riferiscono a maggior acconti di imposte Irap 2014 versati nel corso dell'esercizio per Euro 1.550 da parte della società Sirefid S.p.A. e per Euro 4.665 da parte della società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A..

Le imposte anticipate ammontano a Euro 918.099 e sono essenzialmente relative alle riprese in aumento per gli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e del sistema incentivante a favore del personale.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Trattasi di imposte differite calcolate sull'attualizzazione del Fondo trattamento di fine rapporto per Euro 7.692

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze Inziali	512.279	429.696
2. Aumenti	555.258	150.683
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	446.732	150.683
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	446.732	150.683
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	108.526	-
3. Diminuzioni	(160.087)	(68.100)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(160.087)	(68.100)
a) rigli	(160.087)	(68.100)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	907.450	512.279

Nelle poste in aumento le riprese di valore si riferiscono al carico fiscale sugli accantonamenti in deducibili dell'anno mentre gli altri aumenti si riferiscono al credito per imposte anticipate relativo alla società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A..

L'importo in diminuzione si riferisce agli utilizzi degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	7.692	7.692
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.692	7.692

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze Inziali	-	-
2. Aumenti	10.649	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.649	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	10.649	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	10.649	-

L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte calcolate sulla quota di adeguamento del Fondo Trattamento di fine rapporto in deducibile fiscalmente.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha alla data del bilancio imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2014	31/12/2013
Credito verso Erario per bollo virtuale	857.252	1.477.440
Credito verso Erario per Iva	-	301.028
Credito verso Erario per acconto imposta sostitutiva, art. 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133	6.435.184	258.719
Credito verso Erario per imposta speciale	192.337	79.718
Depositi cauzionali	550	550
Risconti attivi	200.185	6.497
Crediti diversi	58.491	29.322
Totale	7.743.999	2.153.274

L'incremento rilevante della voce "altre attività" è dovuto a quanto versato all'Erario dalla Società, nel corso del 2014, quale acconto di imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133, per Euro 6.435.184.

L'importo dei crediti verso Erario per bollo virtuale si riferisce a quanto versato all'Erario dalla Società, nel corso del 2014, quale acconto per l'anno dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, dovuta per conto della clientela fiduciaria, ai sensi del "D.P.R. 642/1972 - D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 - D.L. 16/2012 convertito in Legge 26 aprile 2012 n. 44", per Euro 857.252.

L'importo di Euro 200.185 è prevalentemente relativo ai risconti attivi e da imputare allo storno di 39/40 del costo del personale relativo al piano di azionariato diffuso riservato ai dipendenti del Gruppo, come da istruzioni pervenute dall'ufficio del personale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	788.258	414.281	-	614.900	454.804	-
Totale	788.258	414.281	-	614.900	454.804	-
<i>Fair value - livello 1</i>	788.258	414.281	-	614.900	454.804	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	788.258	414.281	-	614.900	454.804	-

Nella posta conferiscono debiti verso banche del Gruppo per Euro 749.081 e debiti verso enti finanziari e altre società strumentali del Gruppo per Euro 414.281 come da dettaglio riportato nella parte D - Altre informazioni della nota integrativa alla sezione 6 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

L'importo residuale di Euro 39.177 si riferisce a debiti verso banche non del Gruppo per retrocessione di commissioni come da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

1.2 Debiti subordinati

La Società non ha alla data del bilancio debiti subordinati.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Non sono presenti nell'esercizio passività fiscali correnti.

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 12.2 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31/12/2014	31/12/2013
Fornitori	17.494	54.374
Fornitori per fatture da ricevere	156.277	88.895
Enti Previdenziali per contributi su retribuzioni di dicembre	184.514	117.986
Per personale dipendente	1.274.070	171.762
Debiti verso terzi per imposte da restituire	141.258	138.135
Altri debiti	76.141	416.107
Ritenute da versare	361.699	142.488
Iva a debito v/erario	235.799	-
Imposta di bollo ordinario da versare all'Erario	29.383	-
Ratei passivi	1.463	-
Risconti passivi su commissioni fiduciarie	82.384	201.242
Totale	2.560.482	1.330.989

I debiti verso terzi per imposte da restituire di Euro 141.258 riguardano somme anticipate dalla clientela per le quali si è in attesa di istruzioni per l'eventuale restituzione. I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente ad accantonamenti per sistema incentivante come da disposizioni pervenute dalla Capogruppo.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100**10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	453.967	424.963
B. Aumenti	76.339	53.950
B.1 Accantonamento dell'esercizio	70.277	53.950
B.2 Altre variazioni in aumento	6.062	-
C. Diminuzioni	(9.891)	(24.946)
C.1 Liquidazioni effettuate	(9.633)	(1.797)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(258)	(23.149)
D. Esistenze finali	520.415	453.967

L'importo dell'accantonamento dell'esercizio, ammontante a complessivi Euro 70.277, è costituito per Euro 13.245 dalla quota inerente all'onere finanziario (interest cost), per Euro 9.283 dalla quota inerente al Service current cost, con contropartita di conto economico e per Euro 47.749 dalla quota inerente alla perdita attuariale con contropartita di patrimonio netto, in applicazione della nuova versione del principio contabile internazionale IAS 19, come da regolamento UE n. 475 del 5 giugno 2012.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'importo del Fondo trattamento di fine rapporto di un nuovo dipendente assunto dalla Società.

10.2 Altre informazioni

"Descrizione delle principali ipotesi attuariali"

	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di attualizzazione	1,71%	2,89%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,57%	2,53%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,00%

Per quanto riguarda il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è stato ricavato come media ponderata dei tassi della curva "Eur Composite AA" al 31/12/2014 applicata ai flussi di cassa netti riferiti all'intera vita dell'obbligazione.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	441.015	409.171
2.1 controversie legali	60.000	60.000
2.2 oneri per il personale	236.015	339.171
2.3 altri	145.000	10.000
Totale	441.015	409.171

L'importo di Euro 60.000 è relativo allo stanziamento effettuato in precedenti esercizi a fronte di potenziali oneri connessi alla copertura di conti correnti fiduciari con saldo negativo e/o conseguenti all'attività fiduciaria classica.

L'esame condotto dalla Direzione con i propri consulenti legali sulle posizioni di contenzioso che vedono chiamata in causa la Società non ha evidenziato l'esistenza di probabili passività per cui fosse necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

La voce oneri per il personale comprende il Fondo premi anzianità dipendenti per Euro 33.226 e il Fondo oneri incentivazione esodi stanziato su indicazione della Capogruppo a fronte di copertura oneri futuri previsti in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi), per Euro 202.789.

L'importo di Euro 145.000, oltre a comprendere Euro 10.000 riferito a precedenti esercizi, si è implementato di Euro 135.000 riveniente dalla Società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. a seguito della nota operazione di fusione. Tali importi sono a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Oneri per il personale	Controversie legali	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	339.171	60.000	10.000	409.171
B. Aumenti	17.942	-	135.000	152.942
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17.942	-	-	17.942
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	135.000	135.000
C. Diminuzioni	(121.098)	-	-	(121.098)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(121.098)	-	-	(121.098)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	236.015	60.000	145.000	441.015

Gli accantonamenti dell'esercizio e le altre variazioni in diminuzione accolgono gli effetti delle attualizzazioni dei Fondi esistenti per oneri del personale. Le altre variazioni in aumento accolgono quanto riveniente dall'incorporazione della società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A..

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli effettivi esborsi sostenuti per pensionamento di personale diretto della Società.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.600.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è diviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000; è interamente posseduto dal Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene alla data del bilancio azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene alla data del bilancio strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La Società non ha deliberato rivalutazioni del proprio capitale.

12.5 Altre informazioni

Le riserve della Società sono così suddivise:

Tipologie	Importo
1. Riserve di utili:	
1.1 Riserva legale	520.000
1.2 Riserva straordinaria	1.351.286
1.3 Avanzo di fusione	10.557.210
1.4 Utili a nuovo	6.011.925
1.5 Altre riserve	23.155
	18.463.576

D - Massa fiduciaria, massa del Trust, conti d'ordine, garanzie ed impegni

D.1 Valore della massa fiduciaria, dei Trust e dei conti d'ordine

Rappresenta:

a) il controvalore contabile della massa fiduciaria per titoli e altri valori in amministrazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 7.563.943.196
- di cui: 178.819.241 inerenti all'attività su piani di azionariato diffuso.

b) il controvalore contabile della massa fiduciaria per titoli e altri valori di terzi in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 322.105;

c) il controvalore contabile della massa fiduciaria conferita da terzi in Trust in deposito ed in custodia presso terzi per Euro 54.812.822 a fronte di valori di carico conferiti per Euro 34.409.720.

La massa amministrata in amministrazione fiduciaria al 31/12/2014 è così composta:

Categorie titoli	Valore contabile
Obbligazioni italiane quotate di qualsiasi tipo	€ 171.858.707
Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	€ 85.227.503
Titoli di stato	€ 203.570.058
Azioni italiane quotate	€ 88.097.996
Azioni italiane non quotate	€ 475.921.164
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 181.542.684
Quote fondi comuni di investimento	€ 583.116.329
Titoli esteri obbligazionari o di stato	€ 452.863.727
Titoli esteri azionari	€ 240.280.975
Liquidità	€ 458.025.748
Gestione patrimonio (*)	€ 1.659.846.535
Altri titoli e beni	€ 2.963.591.770
	€ 7.563.943.196

(*) servizi prestati da altri intermediari autorizzati

Alla data del 31.12.2014 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine della Società si possono così riassumere:

descrizione	importi parziali	importi totali
Titoli e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	7.563.943.196	
Titoli e valori in custodia c/o terzi	322.105	
Valori relativi ai Trust di terzi	54.812.822	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		7.619.078.123
Titoli e valori di proprietà c/o terzi - Valore nominale	10.504.000	
N. Azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di proprietà c/o terzi	25.402	
ctv. Euro 61.531		
TOTALE BENI DI PROPRIETA' PRESSO TERZI - CONTI D'ORDINE		10.529.402
TOTALE CONTROVALORE MASSA E CONTI D'ORDINE		7.629.607.525

Gli altri valori di terzi in deposito espressi in quantità sono i seguenti:

descrizione	importi parziali	importi totali
Altri valori di terzi presso la Società	Quantità 157	
Altri valori di proprietà presso terzi	Quantità 5	
TOTALE ALTRI VALORI		162

I beni sopra citati si riferiscono a beni materiali non di proprietà ma in uso presso la Società.

D.2 Valore delle garanzie e degli impegni

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	570.049.762	-
a) Banche	570.049.762	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	570.049.762	-

L'importo si riferisce per Euro 557.684.923 a pegni rilasciati per conto della clientela a garanzia di terzi, per Euro 12.322.339 a mandati a vendere per conto della clientela e per Euro 42.500 a fidejussioni rilasciate per conto della clientela fiduciante.

Con riferimento alle fidejussioni rilasciate, le stesse sono garantite da patrimoni dei clienti di valore superiore alle fidejussioni stesse.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20**1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	171.340	-	-	171.340	261.131
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	158	-	-	158	15
5. Crediti	-	640	-	640	117.571
5.1 Crediti verso le banche	-	640	-	640	117.571
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	2.476	2.476	1.496
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	171.498	640	2.476	174.614	380.213

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Di cui:

- Euro 171.498 per interessi attivi su titoli di stato;
- Euro 636 da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conti correnti ordinari ed Euro 4 da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi su conti correnti ordinari;
- Euro 2.476 verso l'Erario per interessi maturati a fronte di istanze di rimborso per Irapp presentate negli anni 2009 e 2013.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La Società non ha sostenuto nell'esercizio 2014 interessi passivi e oneri assimilati.



Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant bank	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni per:		
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	8.030.938	7.964.383
- gestione piani azionariato diffuso	575.264	461.377
- di cui per servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	57.500	-
Totale	8.663.702	8.425.760

L'incremento delle commissioni per servizi di intestazione fiduciaria e per Trustee, per circa 360.000 Euro, è attribuibile ai proventi derivanti dalla nota operazione di fusione per incorporazione della società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., avvenuta in corso d'anno. Le operazioni straordinarie effettuate sull'attività tipica sono state pari a circa 130.000 Euro.

Il sensibile aumento delle commissioni per piani di azionariato diffuso si riferisce al Piano di azionariato diffuso ai dipendenti (Lecoip) realizzato da Intesa Sanpaolo come da Piano d'Impresa 2014-2017 e sottoscritto con i sindacati nel maggio 2014, la cui gestione per tutte le società del Gruppo è stata affidata alla nostra Società. Tale attività ha portato commissioni attive al netto di costi di gestione per circa Euro 193.000.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni (servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria)	78.021	90.670
Totale	78.021	90.670

Trattasi di commissioni rivenienti dall'applicazione di convenzioni con banche collocatrici, principalmente appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utile da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato
1. Attività finanziarie	92.000	36.078	(4.820)	-	123.258
1.1 Titoli di debito	92.000	36.078	(4.820)	-	123.258
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3.1 Differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari					
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti					
5.1 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	92.000	36.078	(4.820)	-	123.258

Il risultato delle plusvalenze e delle minusvalenze rilevato nell'esercizio è costituito, prevalentemente, dagli effetti della valutazione ai prezzi di fine esercizio dei titoli detenuti in portafoglio dalla Società come strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

L'utile da negoziazione si riferisce alla vendita di titoli in portafoglio effettuata per far fronte ad esigenze di liquidità per anticipo di imposte.

Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	6.758	-	6.758	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale	6.758	-	6.758	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale	6.758	-	6.758	-	-	-

L'importo si riferisce alla plusvalenza di valutazione effettuata sulle azioni della Capogruppo acquistate in applicazione del piano di azionariato diffuso ai dipendenti (Lecoip) e successivamente assegnate ai dipendenti stessi.



Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	67.792	-	(75.000)	(7.208)	550.000
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	67.792	-	(75.000)	(7.208)	550.000
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	67.792	-	(75.000)	(7.208)	550.000
Totale	-	67.792	-	(75.000)	(7.208)	550.000

L'importo di Euro 67.792 si riferisce alla perdita su crediti rilevata a seguito dello stralcio di una posta divenuta inesigibile e per la quale il fondo svalutazione crediti non era capiente.

Per l'esercizio in corso il fondo svalutazione crediti esistente è risultato in eccesso rispetto all'ammontare dei crediti in essere, si è ritenuto pertanto di effettuare una ripresa di valore conseguente alla rideterminazione della stima a suo tempo effettuata, per Euro 75.000, adeguando il fondo alle percentuali storiche di copertura dei crediti.

Per una migliore lettura del prospetto soprariportato si precisa che gli importi degli oneri, analogamente a tutti quelli riportate nella presente Nota Integrativa sono esposti con segno positivo, pertanto le riprese di valore, anche se positive, vengono esposte con segno contrario.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	3.401.839	1.959.265
a) salari e stipendi	2.480.566	1.396.768
b) oneri sociali	704.470	387.106
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	84.593	77.382
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	98.647	89.387
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	33.563	8.622
2. Altro personale in attività	2.075.462	1.947.171
3. Amministratori e Sindaci	197.895	158.736
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	-	-
Totale	5.675.196	4.065.172

Il sensibile incremento del costo del personale è attribuibile all'accantonamento effettuato a fine esercizio a fronte del sistema incentivante per il personale a libro paga come da comunicazione effettuata dalla Capogruppo.

L'ammontare della posta relativa a Amministratori e sindaci risente del costo relativo alla società incorporata Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., maturato nel corso del primo semestre dell'esercizio.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

AL 31 DICEMBRE 2014		Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a)	Dirigenti	2,8	0,6	-	3,4
b)	Quadri	13,0	13,0	-	26,0
c)	Impiegati	13,8	16,2	-	30,0
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI		29,6	29,8	-	59,4

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31/12/2014	31/12/2013
Affitti e spese condominiali	371.075	473.648
Consulenze, spese legali e notarili	298.144	495.439
Compensi a società di revisione	54.450	45.808
Outsourcing prestato da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	877.283	696.928
Service da Intesa Sanpaolo S.p.A.	62.516	51.721
Service da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	20.000	20.000
Assistenza sistemi informatici	190.575	249.666
Imposte dirette e tasse	66.507	54.544
Quote associative	21.391	20.000
Viaggi e trasferte del personale	59.047	63.079
Spese postali e recapiti celeri	59.725	65.448
Spese generali diverse	124.437	122.904
Totale	2.205.150	2.359.185

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	1.614	-	-	1.614
1.1 di proprietà	1.614	-	-	1.614
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	1.362	-	-	1.362
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	252	-	-	252
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	1.614	-	-	1.614

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	3.410	-	-	3.410
2.1 di proprietà	3.410	-	-	3.410
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	3.410	-	-	3.410

La quota di ammortamento dell'anno si riferisce essenzialmente ad integrazioni apportate al sistema applicativo in utilizzo.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

La posta presenta un saldo positivo per Euro 35.124.

Gli importi più rilevanti sono i seguenti:

- oneri sostenuti nel corso dell'anno a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con la società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., tale operazione ha comportato un onere di Euro 364.180 comprensivo di spese per consulenze, spese notarili e compensi per la revisione contabile;
- perdite operative inerenti principalmente a sanzioni pagate per conto di fiduciari e non più recuperabili e a copertura di conti dei fiduciari passivi per Euro 37.102;
- sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio di un debito verso fiduciari presente in bilancio da oltre dieci anni, per Euro 384.536;
- recupero di spese legali sostenute nei precedenti esercizi per conto dei fiduciari e rimborsate dagli stessi, per Euro 47.424;

L'importo residuale si riferisce a proventi di gestione diversi per Euro 4.446.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	761.940	793.818
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2.806)	(7.807)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazioni delle imposte anticipate	(286.645)	(82.583)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	472.489	703.428

La variazione delle imposte dei precedenti esercizi riguarda il ricalcolo di imposte per l'esercizio 2013 effettuato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi 2014. Tale ricalcolo ha comportato un decremento di imposte pari ad Euro 2.806.



17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31/12/2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte		1.050.079
Imposte sul reddito di competenza	285.273	
Imposte sul reddito effettive	285.273	27,17%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	79.775	7,60%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(76.277)	-7,26%
Imposte sul reddito teoriche	288.771	27,50%

IRAP	31/12/2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte		1.050.079
Imposte sul reddito di competenza	190.022	
Imposte sul reddito effettive	190.022	18,10%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	68.845	6,56%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(217.914)	-20,75%
Imposte sul reddito teoriche	40.953	3,90%

	31/12/2014
Tax rate complessivo (IRES e IRAP)	45,26%
Imposte sul reddito complessive di competenza	475.295

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the bottom right corner of the page. It consists of several loops and a final downward stroke.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- 1. Aspetti generali**
- 2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società svolge l'attività di cui alla Legge 1966 del 23 novembre 1939 e quindi limita la sua attività all'amministrazione fiduciaria di patrimoni di terzi.

Non rientra nella propria attività istituzionale la concessione di crediti alla clientela.

Il rischio di credito in cui incorre la Società è quindi legato al mancato incasso delle commissioni contrattuali di intestazione fiduciaria addebitate alla clientela.

Le fatture/notule rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza dalla data d'accensione del rapporto.

Per limitare questo rischio la Società ha provveduto, come noto, già da qualche esercizio ad incanalare, fin dalla data di accensione del rapporto contrattuale, l'incasso delle commissioni con la procedura RID - Rapporti Interbancari Diretti - in base alla quale il cliente autorizza la Società e la propria Banca ad emettere (Sirefid S.p.A.) ed accogliere (la Banca) gli addebiti degli importi delle commissioni convenute alla scadenza programmata.

L'attività mensile per il monitoraggio del rischio di credito, curata dalla struttura "amministrazione ed antiriciclaggio" tramite l'utilizzo di alcune procedure informatiche, consente un'adeguata rilevazione dello stato e dell'evoluzione delle commissioni da incassare e dei solleciti emessi.

Apposito reporting viene distribuito periodicamente alle funzioni di direzione.

Si fa rinvio per quanto attiene gli aspetti quantitativi connessi alla misurazione del rischio di credito a quanto già riportato nelle apposite parti B e C della presente nota integrativa.

L'andamento dei crediti è monitorato dalla Direzione Generale.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi di mercato a cui la stessa risulta soggetta riguardano gli investimenti del patrimonio della medesima: dal momento che la Società detiene solo titoli di stato, di cui uno di importo esiguo e obbligatorio per l'esercizio della propria attività fiduciaria, il rischio finanziario è limitato alle variazioni del prezzo e del tasso (tasso variabile).

L'andamento dei titoli è monitorato dal Responsabile dell'Unità amministrazione ed antiriciclaggio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La liquidità della Società è investita in Titoli di Stato a tasso fisso o a tasso variabile e a durata breve o media. Il rischio della Società relativo agli investimenti della liquidità in titoli è legato unicamente alla variabilità del tasso di interesse della cedola periodica. Nell'esercizio appena chiuso si è ridotta notevolmente la redditività degli investimenti a causa dei rendimenti molto contenuti dei Titoli di Stato del mercato italiano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	7.029.157	3.631.728	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	6.964.558	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	7.743.999	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	1.202.539	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	2.560.482	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività per "Titoli di debito" si riferiscono ai titoli detenuti per la negoziazione e a quelli detenuti fino alla scadenza, sono esposte come segue:

- i titoli con interesse variabile in base alla prima data di accredito dell'interesse successiva alla chiusura dell'esercizio;
- i titoli con rendimento fisso in base alla data di scadenza del titolo.

Le attività per "Crediti" sono esposte come segue:

- con scadenza a vista i crediti verso clientela per attività fiduciaria, i conti correnti bancari e i crediti per altre attività verso banche ed enti finanziari;
- in base alla scadenza contrattuale i crediti verso banche del gruppo per deposito vincolato e per buoni a risparmio.

Le "Altre attività" si riferiscono a crediti residuali di natura diversa dalle precedenti.

Le passività per "Debiti" sono esposti con scadenza a vista e si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa della Società nei confronti di banche o di enti finanziari.

Le "Altre passività" si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa nei confronti di terzi, con scadenza a vista.

Tutte le voci sono state illustrate dettagliatamente nella parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale della presente Nota integrativa.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato è costituito prevalentemente dagli effetti della valutazione dei Titoli di Stato detenuti in portafoglio ai prezzi di fine esercizio. Le variazioni di questi prezzi sono determinate dall'andamento del mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nella definizione propria di Rischi Operativi intesi come "*rischio di perdite dirette e indirette derivanti da processi, personale e sistemi interni inadeguati o carenti, oppure dovute ad eventi esogeni (inclusi i rischi legali ma esclusi i rischi strategici e reputazionali)*", si precisa quanto segue:

- o la Società svolge servizi di amministrazione fiduciaria tramite appositi contratti di mandato ai sensi e per gli effetti degli artt. 1703 e seguenti del codice civile;
- o i principali fattori di rischio operativo che pertanto possono fondamentalmente essere individuati sono riconducibili a negligenze nella gestione del mandato, a violazioni della privacy e dunque alla perdita della fiducia complessiva da parte dei clienti.

La nostra Società, a tal fine, risponde a tali rischi attraverso un apposito modello organizzativo e di gestione che prevede:

- o l'attuazione e l'osservanza di un apposito codice etico ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 231/2001;
- o l'adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo interno ai sensi e per gli effetti del sopra richiamato D.Lgs. 231/2001;
- o la presenza di apposite funzioni di controllo e di Risk Management coordinate anche dalla Capogruppo;
- o l'adozione del documento programmatico della sicurezza ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 196/2003;
- o l'adozione di procedure supportate da software informatici per il rispetto ed il controllo delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- o la presenza di prassi e procedure interne;

che nel complesso mitigano i rischi operativi sopra indicati riducendoli ad un livello che è valutato accettabile dalla Direzione della Società.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presenta un buon livello di patrimonializzazione generato da:

- apporti del Socio;
- utili non distribuiti (riserva legale ed altre riserve) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal codice civile in materia di riserva legale;
- avanzo di fusione liberamente distribuibile in quanto derivante da riserve straordinarie di utili, a suo tempo patrimonializzati dalle società incorporate in conseguenza di operazioni straordinarie di fusione avvenute nel 2002 e nel 2005 e nel 2014;
- riserva di scissione relativa all'operazione deliberata in data 23.12.2008 con decorrenza 1.1.2009 (compendio pervenuto da Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.);
- riserve per avanzo utili non distribuiti;
- residuali altre riserve.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per i dati quantitativi si rimanda alla successiva tabella di sintesi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.600.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	520.000	B			
Riserva straordinaria	1.351.286	A/B/C	100%		
Avanzo di fusione	10.557.210	A/B/C*	100%		
Utili a nuovo	6.011.925	A/B/C	100%		
Riserva indisponibile azioni	61.531				
Intesa Sanpaolo ai dipendenti					
Altre riserve	(38.376)				
Totale	21.063.576				
Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci					

* con obbligo di evidenza se destinato ad aumento di capitale e con obbligo di ricostituzione se a copertura perdite in quanto non affrancato.

4.1.2.1 COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	2.600.000	2.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	-	-
a) legale	520.000	520.000
b) statutaria	1.351.286	1.412.817
c) azioni proprie	-	-
d) altre	6.011.925	5.397.340
- altre	10.628.439	6.603.204
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.600	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimendi esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(52.673)	(15.573)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	574.784	1.214.584
Totale	21.638.361	17.732.372

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile d'esercizio	1.047.273	(472.489)	574.784
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(52.673)	-	(52.673)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	4.600	-	4.600
	a) variazioni di valore	4.600	-	4.600
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(48.073)	-	(48.073)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	999.200	(472.489)	526.711

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POLITICHE DI COPERTURA

6.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

Nella Società non ci sono Dirigenti con responsabilità strategica.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati erogati compensi lordi per Euro 39/mila circa. Comprensivi di Euro 9/mila circa di competenza della società Intesa San Paolo Trust Company S.p.A..

L' Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 nel corso dell'anno è stato affidato ai membri del Collegio Sindacale. Il costo corrispondente è stato pari a Euro 9.600.

6.2. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto;

Dati economici

interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;

forniture di servizi di outsourcing e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;

oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;

oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);

commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE

(Importi in Euro)	ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
IMPRESA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.344.898	573.114	1.830.875	40.491
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE	2.344.898	573.114	1.830.875	40.491
IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	1.436.347	170.092	393.452	1.852.052
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	1.997	-	-	1.997
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	900	435	-	900
Banco di Napoli S.p.A.	12.950	4.447	2.758	8.581
Banca dell'Adriatico S.p.A.	2.663	-	-	2.663
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	7.412	-	-	2.194
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	993	814	-
Mediocredito Italiano S.p.A.	-	-	22.262	-
2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	405.557	912.722	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	8.724	8.724	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	1.462.269	590.248	1.340.732	1.868.387
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	3.807.167	1.163.362	3.171.607	1.908.878

Sirefid S.p.A. è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., parte correlata ai sensi dello las n. 24.

Sono inoltre presenti n. 13 mandati fiduciari accesi nei confronti di parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevate tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31/12/2014 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 18.134.143, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 21.953 ed i crediti a fine esercizio ammontano a Euro 1.114.

Attività:

Alla data del 31 dicembre 2014 i saldi attivi che la Società ha sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 1.987.009 quale giacenza di conto corrente, Euro 54.468 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria, Euro 53.339 per fatture emesse a fronte di rimborso spese condominiali non di nostra competenza, Euro 63.584 per rimborso atteso a seguito di istanze presentate come da disposto dell'art- 6 co. 1 del Decreto Legge n. 185/2008, convertito con la Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap dall'Ires in applicazione delle disposizioni fiscali sul consolidato nazionale ed Euro 186.498 per rimborso Ires atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'Irap sul costo del personale (D.L. n. 16/2012);
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 13.298 per saldi di conto corrente ed Euro 1.423.049 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 1.997, Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 900, Banco di Napoli S.p.A. Euro 12.950, Banca dell'Adriatico S.p.A. Euro 2.663 e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 7.412, tutti relativi a servizi resi come da convenzioni in essere.

Passività:

I saldi passivi nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 513.398 a fronte di fatture per service amministrativo prestato, distacco del personale e canoni di locazione uffici, Euro 6.725 per commissioni retrocesse a fronte di convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 52.991 per imposte Ires dovute per l'esercizio in applicazione del consolidato nazionale fiscale;
- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. per prestazioni relative al contratto di service in essere per Euro 397.001, Euro 2.350 per canoni di locazione uffici ed Euro 6.206 per distacco del personale ;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 39.862 per distacco del personale, Euro 24.400 a fronte di contratto di service amministrativo sottoscritto, Euro 45.160 per canoni di affitto ed Euro 60.670 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 435, verso Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Euro 993, verso Banco di Napoli S.p.A. 4.447, tutti debiti relativi a servizi ricevuti come da convenzioni in essere;
- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 8.724 per spese condominiali.

Costi:

Sirefid ha maturato nel corso dell'anno costi verso le parti correlate come segue:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 1.720.521 per distacco del personale, Euro 20.253 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 4.115 per canoni passivi di locazione uffici di proprietà della controllante ed Euro 16.745 per spese di tenuta conti correnti e deposito titoli.

La società ha sottoscritto un contratto di service amministrativo con la Controllante che ha comportato un costo annuo pari ad Euro 62.516, mentre la retrocessione di commissioni per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ammonta ad Euro 6.725;

- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Euro 877.283 relativi ad un contratto di service amministrativo, Euro 2.350 per canoni passivi di locazione uffici ed Euro 33.089 per distacco del personale;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 265.144 per distacco del personale, Euro 12.600 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 20.000 per contratto di service amministrativo relativo alla gestione del personale, Euro 45.697 per canoni passivi di locazione uffici, Euro 49.730 per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 281 per spese di gestione del conto corrente;

- verso banche del gruppo per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

Banco di Napoli S.p.A. Euro 2.758;

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Euro 814;

- verso Mediocredito Italiano S.p.A. Euro 22.262 per distacco del personale;

- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Euro 8.724 per spese condominiali.

Ricavi:

I ricavi maturati nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 636 per interessi attivi su liquidità di conti correnti ed Euro 39.855 per commissioni riconosciute per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi attivi su liquidità di conto corrente Euro 4, per commissioni a nostro favore per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria Euro 1.849.625 e per distacco attivo del personale Euro 2.423;

- verso banche del gruppo per commissioni determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 1.997;

Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 900;

Banco di Napoli S.p.A. Euro 8.581;

Banca dell'Adriatico S.p.A. Euro 2.663;

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 2.194;



Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 DICEMBRE 2013		Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a)	Dirigenti	2,0	-	(0,5)	1,5
b)	Quadri	13,0	13,6	-	26,6
c)	Impiegati	14,9	16,7	(0,1)	31,5
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI		29,9	30,3	(0,6)	59,6

AL 31 DICEMBRE 2014		Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a)	Dirigenti	2,8	0,6	-	3,4
b)	Quadri	13,0	13,0	-	26,0
c)	Impiegati	13,8	16,2	-	30,0
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI		29,6	29,8	-	59,4

Il Dirigente che nel corso del 2013 era distaccato al 50 % nella società Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., a seguito della già citata operazione di fusione, è rientrato a tempo pieno in Sirefid.

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Kpmg S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuale finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3) Servizi di consulenza fiscale.

4) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza e di IVA).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione legale del bilancio d'esercizio ed incremento una tantum per operatività straordinaria	KPMG S.p.A.	60.000
Verifica regolare tenuta contabilità sociale	KPMG S.p.A.	3.750
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	7.750
Totale		71.500

7.3 Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.2 Piano di investimento azionario LECOIP

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare, tali strumenti si propongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo.

Gli strumenti a lungo termine offerti alla generalità dei dipendenti sono due: un Piano di Azionariato Diffuso (PAD) e i Piani di co-investimento in strumenti finanziari pluriennali (Leveraged Employee Co – Investment Plans – LECOIP) perché si è voluto, da un lato, rafforzare il senso di appartenenza e coesione (PAD) e, dall'altro, ricercare la condivisione esplicita della "sfida di creazione di valore" rappresentata dal Piano di Impresa (LECOIP).

La proposta di partecipazione azionaria si è, infatti, articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che permette ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;

2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:

- di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
- di investire in Piani di Co- Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale.

Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato – Free Shares – mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - Matching shares - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato – Azioni scontate.

I Lecoip Certificates si suddividono in tre categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti c.d. Risk Takers, ai Dirigenti ovvero alla generalità dei dipendenti. In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle Free Shares e delle Matching Shares ("capitale protetto") e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell'eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

L'adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti. Infatti, contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l'acquisto dei Certificates.



I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell'8 maggio 2014. L'Assemblea ordinaria della Banca ha inoltre deliberato l'acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell'art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all'assegnazione delle azioni gratuite (Free Shares). L'assemblea straordinaria di ISP ha deliberato sempre in data 8 maggio 2014 la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l'attribuzione ai dipendenti delle azioni gratuite (Matching Shares), e
- aumentare il capitale a pagamento a favore dei dipendenti, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie ISP.

A servizio dei piani di assegnazione gratuita ai propri dipendenti, la Banca è stata autorizzata dall'Assemblea in data 5/5/2014 all'acquisto di n. 67.702 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è il 1° dicembre 2014, che corrisponde all'inizio del vesting period che terminerà ad aprile 2018.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio consolidato del Gruppo il PAD e il LECOIP sono rappresentati come piani "equity settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Invece nel bilancio individuale della BANCA, in applicazione dell'IFRS 2, il PAD e il LECOIP sono

Invece nel bilancio individuale della BANCA, in applicazione dell'IFRS 2, il PAD e il LECOIP sono rappresentati secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("cash settled") per la parte relativa alle Free Shares: la banca ha provveduto direttamente all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("equity settled"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alla Matching Shares: è Intesa Sanpaolo ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo. Per questa componente la Banca rileva, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante.

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce 150a "Spese amministrative: spese per il personale". Per le Free Shares e per le Matching Shares il fair value è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione. Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il fair value dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli Risk Takers il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (holding period).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (vesting period).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i Risk Taker e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.1 Strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa: PAD e LECOIP

A seguito della scelta effettuata in precedenza da ogni dipendente, in data 1° dicembre 2014 sono state assegnate e consegnate ai dipendenti beneficiari azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo nell'ambito del PAD o del LECOIP; le azioni assegnate nell'ambito del PAD non prevedono vesting (per i Risk Taker è tuttavia richiesto un holding period biennale), mentre il beneficio derivante dall'adesione ai Piani LECOIP matura a termine del periodo di vesting di 40 mesi (sino ad aprile 2018), con il vincolo ulteriore di un holding period di un anno previsto per i Risk Taker.

Strumenti assegnati nel corso dell'esercizio 2014

	PAD	
	Numero di azioni	Fair value unitario
Risk Takers	-	2,4007
Dirigenti	-	2,4007
Generalità dipendenti	402	2,4007
Totale	402	

	Piano LECOIP									Numero Certificate (c)
	Free Shares		Matching Shares		Azioni scontate		Azioni Sell to cover (a)		Numero totale azioni assegnate *	
	Numero di azioni	Fair value unitario	Numero di azioni	Fair value unitario	Numero di azioni	Fair value unitario (b)	Numero di azioni	Fair value unitario		
Risk Takers	-	1,9751	-	1,9751	-	0,3154	-	2,4007	-	-
Dirigenti	2.184	2,4007	17.478	2,4007	78.648	0,3841	14.617	2,4007	112.927	19.662
Generalità dipendenti	9.056	2,4007	14.636	2,4007	94.768	0,3841	16.038	2,4007	134.498	23.692
Totale	11.240		32.114		173.416		30.655		247.425	43.354

(a) Azioni assegnate destinate a coprire l'esborso relativo all'imposizione fiscale a carico del dipendente.

(b) Fair value dello sconto di sottoscrizione.

(c) Numero di Certificates sottoscritti in data 1° dicembre dai dipendenti del Gruppo che hanno aderito al Piano di Co-Investimento LECOIP.

Gli effetti economici di competenza del 2014 connessi ai due Piani sono pari a Euro 9/mila circa, di cui Euro 1/mila circa relativi al PAD (per i dipendenti che non hanno aderito al Piano di Investimento ma al solo piano di azionariato diffuso) e i restanti Euro 8/mila circa relativi ai Piani LECOIP (comprensivi del rimborso degli oneri fiscali - sell to cover - a carico degli assegnatari), questi ultimi pari ad 1/40 del valore complessivo del Piano (complessivo circa Euro 4/mila).

In virtù del meccanismo di funzionamento del Piano, non sono rilevati debiti verso i dipendenti per pagamenti "cash settled".

IMPRESA CAPOGRUPPO

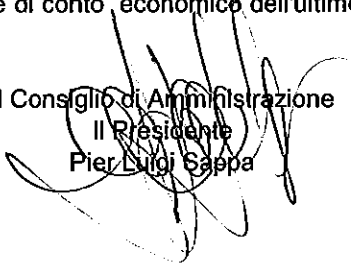
Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si segnala che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda al prospetto dettagliato inserito nella relazione sulla gestione ed ai prospetti della nota integrativa.

Si riportano in allegato i prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e di conto economico dell'ultimo bilancio della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Milano, 18 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Sappa



Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2013	31.12.2012	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	3.997.176.709	2.816.857.782	1.180.318.927	41,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.401.796.155	21.751.877.768	-4.350.081.613	-20,0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	333.733.643	522.026.699	-188.293.056	-36,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.118.673.149	35.981.827.384	5.136.845.765	14,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.502.655	299.702.444	-199.789	-0,1
60. Crediti verso banche	83.979.415.583	96.146.679.041	-12.167.263.458	-12,7
70. Crediti verso clientela	192.363.935.958	217.405.984.679	-25.042.048.721	-11,5
80. Derivati di copertura	6.312.675.666	9.639.411.324	-3.326.735.658	-34,5
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	67.380.998	70.810.509	-3.429.511	-4,8
100. Partecipazioni	29.091.750.912	32.808.843.794	-3.717.092.882	-11,3
110. Attività materiali	2.509.825.800	2.484.458.120	25.367.680	1,0
120. Attività immateriali	2.336.386.659	5.378.530.092	-3.042.143.433	-56,6
di cui:				
- avviamento	776.725.269	2.638.465.552	-1.861.740.283	-70,6
130. Attività fiscali	10.027.300.260	9.052.286.684	975.013.576	10,8
a) correnti	2.791.490.064	2.129.786.343	661.703.721	31,1
b) anticipate	7.235.810.196	6.922.500.341	313.309.855	4,5
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.403.094.442	4.894.270.729	1.508.823.713	30,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	71.511.449	424.000	71.087.449	
150. Altre attività	3.246.881.549	3.938.962.360	-692.080.811	-17,6

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2013	31.12.2012	(Importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	107.099.082.387	120.428.543.870	-13.329.461.483	-11,1
20. Debiti verso clientela	103.349.227.531	107.320.389.575	-3.971.162.044	-3,7
30. Titoli in circolazione	117.486.815.779	133.145.215.787	-15.658.400.008	-11,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	11.378.340.569	15.546.532.083	-4.168.191.514	-26,8
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	5.377.585.001	7.277.579.986	-1.899.994.985	-26,1
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	680.764.304	1.146.161.041	-465.396.737	-40,6
80. Passività fiscali	496.071.517	1.556.929.721	-1.060.858.204	-68,1
a) correnti	121.270.081	1.062.350.345	-941.080.264	-88,6
b) differite	374.801.436	494.579.376	-119.777.940	-24,2
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.473.739.999	5.373.111.866	100.628.133	1,9
110. Trattamento di fine rapporto del personale	546.498.174	551.849.749	-5.351.575	-1,0
120. Fondi per rischi ed oneri	1.506.833.210	1.854.132.161	-347.298.951	-18,7
a) quiescenza e obblighi simili	597.549.899	528.139.421	69.410.478	13,1
b) altri fondi	909.283.311	1.325.992.740	-416.709.429	-31,4
130. Riserve da valutazione	6.212.756	-370.769.699	376.982.455	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	4.044.051.169	3.925.325.597	118.725.572	3,0
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	31.092.720.491	-	-
180. Capitale	8.545.738.608	8.545.681.412	57.196	-
190. Azioni proprie (-)	-12.647.082	-6.348.121	6.298.961	99,2
200. Utile (perdita) d'esercizio	-3.913.087.268	911.627.161	-4.824.714.429	
Totale del passivo e del patrimonio netto	393.157.947.145	438.298.682.680	-45.140.735.535	-10,3

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

Voci	(importi in euro)			
	2013	2012	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.317.476.736	10.064.744.456	-1.747.267.720	-17,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-6.915.074.093	-7.640.851.985	-725.777.892	-9,5
30. Margine di Interesse	1.402.402.643	2.423.892.471	-1.021.489.828	-42,1
40. Commissioni attive	2.605.943.584	2.394.098.011	211.845.573	8,8
50. Commissioni passive	-478.011.507	-492.994.160	-14.982.653	-3,0
60. Commissioni nette	2.127.932.077	1.901.103.851	226.828.226	11,9
70. Dividendi e proventi simili	1.943.883.369	1.245.116.523	698.766.846	56,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	204.210.714	54.807.406	149.403.308	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-10.637.581	21.637.381	-32.274.962	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	502.417.146	1.233.753.422	-731.336.276	-59,3
a) crediti	18.215.514	-563.071	18.778.585	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	333.824.003	238.575.184	95.248.819	39,9
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	150.377.629	995.741.309	-845.363.680	-84,9
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-31.450.708	15.465.437	-46.916.145	
120. Margine di intermediazione	6.138.757.660	6.895.776.491	-757.018.831	-11,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-2.595.855.609	-1.439.302.584	1.156.553.025	80,4
a) crediti	-2.310.047.096	-1.363.893.310	946.153.786	69,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-191.632.483	-43.241.910	148.390.573	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-5.752	69.117	-74.869	
d) altre operazioni finanziarie	-94.170.278	-32.236.481	61.933.797	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.542.902.051	5.456.473.907	-1.913.571.856	-35,1
150. Spese amministrative:	-3.654.724.665	-4.014.094.720	-359.370.055	-9,0
a) spese per il personale	-1.804.208.973	-2.121.516.859	-317.307.886	-15,0
b) altre spese amministrative	-1.850.515.692	-1.892.577.861	-42.062.169	-2,2
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-109.012.265	-59.345.074	49.667.191	83,7
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-118.143.110	-127.923.138	-9.780.028	-7,6
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.180.720.917	-90.629.330	1.090.091.587	
190. Altri oneri/proventi di gestione	592.216.384	426.845.961	165.370.423	38,7
200. Costi operativi	-4.470.384.573	-3.865.146.301	605.238.272	15,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.872.613.678	-548.275.716	1.324.337.962	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.861.740.283	-	1.861.740.283	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.171.407	22.572.581	-18.401.174	-81,5
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-4.657.665.076	1.065.624.471	-5.723.289.547	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	744.577.808	-153.997.310	898.575.118	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-3.913.087.268	911.627.161	-4.824.714.429	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	-3.913.087.268	911.627.161	-4.824.714.429	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	2013	2012	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-3.913.087.268	911.627.161	-4.824.714.429	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-55.666.553	-93.225.511	-37.558.958	-40,3
20. Attività materiali	-	-	-	
30. Attività immateriali	-	-	-	
40. Piani a benefici definiti	-55.666.553	-93.225.511	-37.558.958	-40,3
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	432.649.008	-287.592.285	720.241.293	
70. Copertura di Investimenti esteri	-	-	-	
80. Differenze di cambio	-	-	-	
90. Copertura dei flussi finanziari	373.160.992	-363.548.631	736.709.623	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.488.016	75.956.346	-16.468.330	-21,7
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	376.982.455	-380.817.796	757.800.251	
140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	-3.536.104.813	530.809.365	-4.066.914.178	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame i risultati della società Sirefid S.p.A., unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per quanto attiene all'attività fiduciaria "classica", l'anno 2014, analogamente agli esercizi precedenti, è stato condizionato dagli effetti negativi della crisi che ha interessato il sistema economico globale e che ha determinato un progressivo rallentamento della crescita dell'economia a livello sia nazionale, sia internazionale.

A mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura di cui sopra, hanno contribuito:

1. maggiori proventi per circa Euro 360.000 derivanti dalla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. in Sirefid S.p.A., avvenuta in data 17/06/2014, con atto rogito notaio Luigi Augusto Miserocchi in Milano (Rep. N. 101.026 racc. n. 20.286), in conformità a quanto deliberato dalle rispettive Assemblee delle due società tenutesi in data 7 aprile 2014.

In proposito si ricorda che l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione consiliare del 4 marzo 2014. In occasione di tale delibera sono state espone le motivazioni alla base della decisione della Capogruppo.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione, ai sensi dell'art. 123 del TUIR comma 7, decorrono a far tempo dal 01 gennaio 2014, mentre ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 30 giugno 2014.

L'operazione straordinaria di cui sopra ha prodotto l'incremento del patrimonio netto della Società per circa 3,961 milioni di Euro.

Al riguardo si riporta di seguito un prospetto con la situazione patrimoniale societaria all'inizio dell'esercizio 2014:

STATO PATRIMONIALE (importi espressi in unità di Euro)				01.01.2014 post conferimento da ISTC - Atto di fusione 17/06/2014
	Voci dell'attivo	31.12.2013 SIREFID	31.12.2013 ISTC	
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.198	4.000	5.198
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.609.690	3.316.988	16.926.678
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.017	2.772	3.789
60.	Crediti	4.682.646	440.202	5.122.848
100.	Attività materiali	7.311	-	7.311
110.	Attività immateriali	5.312	-	5.312
120.	Attività fiscali	543.447	108.950	652.397
	a) correnti	31.168	424	31.592
	b) anticipate	512.279	108.526	620.805
140.	Altre attività	2.153.274	441.812	2.595.086
	Totale dell'attivo	21.003.895	4.314.724	25.318.619



(importi espressi in unità di Euro)				01.01.2014 post conferimento da ISTC - Atto di fusione 17/06/2014
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2013 SIREFID	31.12.2013 ISTC	
10.	Debiti	1.069.704	80.109	1.149.813
70.	Passività fiscali	7.692	1.960	9.652
	a) correnti	-	-	-
	b) differite	7.692	1.960	9.652
90.	Altre passività	1.330.989	137.009	1.467.998
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	453.967	-	453.967
110.	Fondi per rischi ed oneri	409.171	135.000	544.171
	a) quiescenza e obblighi simili			
	b) altri fondi	409.171	135.000	544.171
120.	Capitale	2.600.000	1.032.000	2.600.000
160.	Riserve ed avanzi di fusione	13.917.788	2.778.800	17.878.434
180.	Utile del periodo	1.214.584	149.846	1.214.584
	Totale del passivo e del patrimonio netto	21.003.895	4.314.724	25.318.619

- l'incremento delle commissioni derivanti dall'attività di amministrazione del Piano di Azionariato diffuso del Gruppo Intesa Sanpaolo (Lecoip), che si sviluppa su un orizzonte temporale di almeno 3 anni; il Piano è riservato a tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale attività ha determinato per l'esercizio 2014 commissioni, al netto delle spese vive, pari a circa Euro 193.000;
- i proventi derivanti da un incarico di "Escrow Agreement" ammontanti a circa 130.000 Euro.

Tutti gli eventi sopra riportati sono illustrati puntualmente nella parte C della nota integrativa allegata alla presente.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'esercizio 2014 si è chiuso per la Società con un risultato superiore rispetto all'ipotesi di budget (+ 475%).

La situazione economico-patrimoniale al 31/12/2014 evidenzia un utile netto di Euro 574.784, contro un utile netto dell'esercizio precedente di Euro 1.214.584 ed un utile atteso nell'ipotesi di budget 2014 di Euro 100.000.

Principali eventi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione

Attività fiduciaria "classica"

Sotto il profilo commerciale, l'operazione di fusione ha portato in Sirefid S.p.A. n. 293 rapporti fiduciari con una massa amministrata di circa Euro 335 milioni, nonché n. 7 incarichi di Trustee, con un totale di patrimoni in trust di circa 54 milioni di Euro, ed un incarico di rappresentante degli obbligazionisti (R.O.N.) in una operazione di cartolarizzazione riguardante una società del Gruppo.

Dati in milioni di Euro	
Massa in amministrazione fiduciaria al 31.12.2013 ante fusione	7.453
Massa in amministrazione fiduciaria al 01.01.2014 post fusione	7.801
Massa in amministrazione fiduciaria al 31.12.2014	7.385

Numero mandati al 31.12.2013 ante fusione	3.817
Numero mandati al 01.01.2014 post fusione	4.110
Numero mandati al 31.12.2014	3.626

A causa del perdurare della congiuntura sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2014 il settore dei servizi fiduciari ha subito sia una contrazione della massa fiduciaria, sia una riduzione del numero dei mandati, nei termini di seguito riportati:

	31.12.2014 (1)	01.01.2014 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione fiduciaria (mln €)	7.385	7.801	- 416
Numero mandati	3.626	4.110	- 484

Attività nell'ambito dei piani di azionariato diffuso

Quanto ai mandati inerenti ai piani di azionariato diffuso, la massa in amministrazione fiduciaria ha subito un incremento di circa 141 milioni di Euro (+ 371%) con un conseguente aumento numero dei mandati, incrementati di 47.943 unità (+ 237%). Si riporta di seguito la situazione a fine esercizio:

	31.12.2014 (1)	31.12.2013 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln €)	179	38	+ 141
Numero mandati	68.206	20.263	+ 47.943

Attività nell'ambito del Trust

L'attività di Trustee riveniente dalla sopracitata fusione è così rappresentata:

	31.12.2014 (1)	01.01.2014 (2)	Diff. (1)-(2)
Massa in amministrazione (mln €)	55	54	+ 1
Numero dei mandati	7	7	-

Il valore dei beni in trust si è incrementato di circa 1 mln di Euro rispetto allo scorso esercizio.

I principali indicatori

Di seguito, le principali informazioni di sintesi:

Importi in migliaia di euro	31.12.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Scostamento % (a) / (b)	Ipotesi di budget al 31.12.2014 (c)	Scostamento % (a) / (c)
1) Margine di Intermediazione	8.890	8.774	+ 1%	8.000	+ 11%
2) Oneri operativi e rettifiche su attività mat. ed immat.	(7.885)	(6.440)	+ 22%	(7.251)	+ 9%
3) Rettifiche su crediti e altri proventi-oneri di gestione	42	(416)	N/D	(595)	N/D
4) Risultato Netto Gestione Operativa	1.047	1.918	- 45%	154	+ 580%
Utile netto d' esercizio	575	1.215	- 53%	100	+ 475%

- 1) Il *margin*e di intermediazione, pari a 8,890 milioni di Euro risulta superiore sia rispetto al precedente esercizio (+ 1%) sia nei confronti dell'ipotesi di budget (+ 11%).

Dall'analisi dei singoli aggregati si rileva:

- un consistente decremento dei ricavi finanziari (- 54%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, derivante prevalentemente dal minor reddito percepito sugli investimenti rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2013; il decremento si riduce rispetto ai dati dell'ipotesi di



budget al 31.12.2014 (- 13%). Tale risultato è conseguente da un lato alla riduzione del patrimonio conseguente alla minor disponibilità di liquidità, a seguito del consistente esborso effettuato dalla Società a favore dell'Erario in relazione al rilevante acconto 2015 dell'imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria in regime del risparmio amministrato (art. 2, comma 5 del D.L. 133/2013), e dall'altro lato alla minore remunerazione dei titoli in portafoglio dovuta alla riduzione dei tassi d'interesse;

- l'incremento delle commissioni nette (+ 3% rispetto al 31.12.2013 e + 12% rispetto all'ipotesi di budget al 31.12.2014), nonostante il persistere del trend negativo della situazione internazionale e, conseguentemente, di quello del mercato fiduciario, che hanno comportato:

- un saldo negativo netto tra rapporti aperti e/o conferiti da Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. e rapporti chiusi pari a 484;
- una riduzione della massa amministrata rispetto al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 416 milioni;

è prevalentemente dovuto a:

- ricavi sui mandati fiduciari pari a circa 360.000 Euro, percepiti per prestazioni di servizio sui rapporti conferiti da Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A., rivenienti a seguito della nota operazione straordinaria di fusione;
- commissioni derivanti dall'attività di amministrazione del Piano di Azionariato diffuso del Gruppo Intesa Sanpaolo (Lecoip) pari ad Euro 250.000 (commissioni una tantum), ovvero Euro 193.000 al netto delle spese vive;
- proventi derivanti da un incarico di "Escrow Agreement" ammontanti a circa 130.000 Euro.

- una consistente plusvalenza maturata al 31 dicembre 2014 (+ 123 mila Euro), dovuta alla rivalutazione dei titoli in portafoglio, il cui valore di mercato si è incrementato rispetto alle quotazioni di borsa a fine esercizio 2013. Nel corso dell'analogo periodo del 2013 si sono registrate plusvalenze per 58 mila Euro. Nell'ipotesi di budget al 31 dicembre 2014 si erano previste rivalutazioni per circa 100 mila Euro.

- 2) Gli *oneri operativi* hanno segnato un significativo incremento (+ 22%) sia rispetto a quelli dell'esercizio 2013 sia rispetto all'ipotesi di budget 2014 (+ 9%) in particolare:

- le spese per il personale, rispetto al dato al 31 dicembre 2013, sono aumentate per circa 1,610 mln di Euro (+ 40%). La variazione è dovuta prevalentemente all'accantonamento della componente variabile (1,197 mln. di Euro), come da comunicazione in materia di spesa pervenuta dalla Capogruppo; la posta sopracitata registra un incremento significativo anche nei confronti dell'ipotesi di budget al 31 dicembre 2014 (+ 23%);

- le altre spese amministrative risultano essere sensibilmente inferiori rispetto alla previsione al 31 dicembre 2014 (- 17%), in conseguenza a minori oneri:

- per affitto e spese condominiali a seguito del trasferimento della Sede Legale della società da Via dell'Unione 1 in Viale Stelvio 55, sempre nel comune di Milano;
- per costi operativi di natura legale e fiscale che si sono rilevati inferiori rispetto alle previsioni di budget in considerazione del minor numero di reintestazioni unilaterali di attività finanziarie qualificate come "critiche" rispetto a quelle stimate.

Gli oneri amministrativi al 31 dicembre 2014 sono inferiori anche rispetto a quelli al 31 dicembre 2013, in considerazione dell'appostazione tra gli "oneri di integrazione", a seguito dell'operazione di fusione più volte citata, dei costi relativi all'attività di consulenza prestata da Accenture S.p.A. che, nello scorso esercizio, stante la diversa natura della prestazione, era stata contabilizzata tra le "spese amministrative". Tutto ciò in accordo con le preposte strutture della Capogruppo;

- le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, i cui importi non sono significativi, complessivamente evidenziano una sensibile riduzione sia rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2014 sia rispetto al 31 dicembre 2013; tale diminuzione è conseguente al termine del piano di ammortamento dei beni acquisiti in precedenti esercizi.

3) Le *rettifiche di valore su crediti*, contrariamente a quanto avvenuto in passato, hanno influito sul risultato d'esercizio solo per 7.208 Euro. La risultanza si è così determinata:

- una perdita pari ad Euro 67.792 riferita alla stralcio di una partita divenuta inesigibile per il quale il Fondo stanziato a suo tempo non era capiente;
- una ripresa di valore pari ad Euro 75.000, per rideterminazione della stima del "Fondo svalutazione crediti tassato", stanziato in precedenti esercizi, in quanto eccedente rispetto al fabbisogno necessario per coprire i crediti residui, secondo le percentuali storiche di copertura a suo tempo stabilite.

Il sensibile decremento degli *altri proventi di gestione* (- 74%) rispetto al valore del 31 dicembre 2013 è esposto dettagliatamente in nota integrativa, parte C.

4) In relazione a quanto sopra, il *risultato della gestione operativa* si è attestato a circa 1.047 mila Euro, con un decremento del 45% rispetto a quello del medesimo periodo del precedente esercizio ma con un incremento del 580% rispetto all'ipotesi di budget.

Le imposte sul reddito dell'operatività corrente ammontano a circa 472 mila Euro; la loro incidenza percentuale sull'utile lordo è pari a circa il 45%, contro il 37% dell'esercizio precedente. Nella proiezione al 31 dicembre 2014 la percentuale stimata era pari al 35%.

Le risorse umane

Al 31.12.2014 l'organico della Società è qui di seguito rappresentato:

	Dipendenti diretti	Distaccati dal Gruppo	Organico totale
31.12.2013	28,5	28	56,5
31.12.2014	29	31	60
Variazione	+ 0,5	+3	+ 3,5

Rispetto al 31 dicembre 2013 (57 risorse) si registra l'ingresso di:

- un dipendente diretto con il ruolo di Direttore Generale (categoria "Dirigenti");
- una distaccata dal Gruppo inserita nella struttura Antiriciclaggio (categoria "Area Professionale");
- un distaccato dal Gruppo inserito nella struttura Operativa (categoria "Area Professionale");
- una nuova risorsa " neo assunta" inserita nella struttura Operativa (categoria "Quadro Direttivo");
- una distaccata dal Gruppo inserita nella struttura Unità Trust (categoria "Area Professionale");
- un distaccato dal Gruppo con il ruolo di Responsabile Unità Prodotti e Servizi (categoria "Dirigenti");

e l'uscita di:

- un distaccato dal Gruppo dalla struttura Operativa (categoria "Area Professionale");
- una dipendente diretta dalla struttura Unità Prodotti e Servizi (categoria "Area Professionale");
- un dipendente diretto dalla struttura Unità Relazioni Clientela (categoria "Quadro Direttivo").

Pertanto, al 31 dicembre 2014 l'organico risulta essere composto da 60 risorse.

Distribuzione per inquadramento

Inquadramento	Donne		Uomini		TOTALE	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
DIRIGENTI	1	1	3	0,5	4	1,5
QUADRI DIRETTIVI	13	12	13	14	26	26
AREE PROFESSIONALI	20	19	10	10	30	29
TOTALE	34	32	26	24,5	60	56,5

Distribuzione per tipo rapporto di lavoro



	Donne		Uomini		TOTALE	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
PART TIME	13	12	1	1	14	13
FULL TIME	21	20	25	23,5	46	43,5
TOTALE COMPLESSIVO	34	32	26	24,5	60	56,5

Si informa inoltre che, a seguito delle dimissioni della risorsa presente nella struttura di Roma, si è proceduto, con decorrenza 01.10.2014, a chiudere l'ufficio di rappresentanza della Società sito in Via Del Corso n. 226.

La clientela presente nel Centro-Sud d'Italia viene seguita direttamente dalle strutture centrali della Società presenti presso la nuova sede di Viale Stelvio 55 a Milano.

Iniziative commerciali

Anche l'esercizio in corso è stato interessato negativamente dal perdurare della crisi economica e del periodo congiunturale sfavorevole. A fronte di tale situazione la Società ha registrato una significativa contrazione del numero dei mandati ed una conseguente riduzione della massa amministrata.

In tale contesto, come già rilevato nello scorso esercizio, continua la tendenza, da parte della nuova e vecchia clientela, a chiedere la riduzione dei compensi spettanti alla Fiduciaria, sia per le posizioni in essere, sia per i nuovi rapporti. Tale fenomeno, unito all'incremento del costo dei servizi offerti anche per l'assolvimento degli adempimenti amministrativi imposti dalle nuove normative, ha determinato una contrazione dei margini economici inerenti all'attività "classica". Per contrastare tale andamento la Società ha varato il proprio piano industriale contraddistinto dalle seguenti linee di sviluppo:

- prodotti / servizi offerti: evoluzione linea dei mandati classici (revisione dell'appendice del mandato relativa ai corrispettivi, mandato senza intestazione, mandato di investimento "light"), perfezionamento e rilancio dei piani (di azionariato diffuso e di stock option), perfezionamento e rilancio dei trust (nuova linea di trust "semplici");
- canali distributivi: rafforzamento delle sinergie con il polo del private banking, sviluppo della collaborazione con filiali Banche dei Territori (per clienti top personale e imprese) e con CIB (centri corporate), rafforzamento/sviluppo della collaborazione con il mondo dei professionisti;
- comunicazione: sviluppo di un attento piano di comunicazione volto a diffondere la conoscenza dei servizi fiduciari sia all'interno del Gruppo (per i colleghi delle reti del Gruppo) che all'esterno (in particolare per il mondo dei professionisti).

Tale piano, dopo l'opportuna condivisione con le competenti strutture di Capogruppo, è stato sottoposto al Consiglio per l'approvazione.

Con riguardo al settore dei Trust, attività già seguita dalla società incorporata Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A., nel corso del 2014 sono continuati gli incontri con clientela del Gruppo e suoi professionisti interessati allo strumento del trust ed al ruolo di una società come la nostra quale Trustee.

In proposito si rileva che si è registrata una sensibile richiesta di intervento in tale settore da parte della clientela, sempre particolarmente attenta ai costi di realizzazione ed a quelli di gestione di tale strumento.

Ad oggi la Società ha in essere incarichi in:

- trust riguardanti il passaggio generazionale, anche con utilizzo del patto di famiglia;
- trust di protezione di soggetti deboli (genitore figlio, nonno nipote);
- trust istituiti da un nonno a favore di nipoti;
- trust per il rispetto di prescrizioni normative e regolamentari.

Attualmente sono all'esame numerosi possibili incarichi quale Trustee nei seguenti settori:

- trust onlus, avente ad oggetto esclusivamente iniziative di solidarietà sociale;

- trust di protezione del patrimonio familiare e di assistenza alla stessa ("il mio domani") con beneficiari finali enti non profit;
- trust per il rispetto di patti parasociali;
- trust di protezione di soggetti deboli, di cui tre con tematiche di passaggio generazionale;
- trust di protezione del patrimonio familiare e passaggio generazionale, di cui due con patto di famiglia.

L'attività di sviluppo svolta continua a rilevare il forte interesse alla costituzione di trust per la protezione del patrimonio familiare e dei soggetti deboli, di trust aventi le caratteristiche di onlus che si affianchino o sostituiscano le fondazioni, unitamente alla esigenza di conferire l'incarico di Trustee ad una trust company fiduciaria di emanazione bancaria quale è la nostra.

Nell'ambito dei servizi fiduciari specialistici, è stato riscontrato nel corso dell'anno appena trascorso un crescente interesse da parte del segmento delle imprese verso l'attivazione di piani di stock option e di azionariato diffuso, quali strumenti di incentivazione e retention dei propri dipendenti.

Tale interesse ha avuto concreta manifestazione nell'ambito del Gruppo con il perfezionamento della richiesta che la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha formulato a Sirefid di amministrare il Piano di Investimento esteso dalla Banca alla generalità dei dipendenti del Gruppo. Tale Piano, peraltro particolarmente complesso ed articolato, sia per le modalità di erogazione che per gli strumenti finanziari sottostanti, ha comportato un notevole impegno del nucleo dell'unità Operativa di Sirefid preposto alla progettazione ed amministrazione dei piani. Il piano è stato attivato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno con l'apertura di 49.538 mandati.

Parallelamente, la società ha ricevuto, per il tramite della Direzione Corporate di Intesa Sanpaolo, alcune richieste di intervento per l'amministrazione di Piani di Stock Option. Al fine di formulare proposte di servizio idonee a soddisfare le esigenze dei potenziali clienti, è stato condotto un approfondimento – sia in termini legali/normativi che procedurali – sulla modalità operativa utilizzata in passato per l'esercizio dei diritti di opzione (c.d. *cash-less*), che prevede la possibilità per i beneficiari di esercitare le opzioni per l'acquisto delle azioni di nuova emissione, utilizzando la provvista riveniente dalla vendita delle azioni medesime; più precisamente, è stato definitivamente escluso – sia con il supporto del consulente legale esterno che della Direzione Compliance di Intesa Sanpaolo – che tale modalità possa essere in contrasto con la normativa che vieta la "vendita allo scoperto", legittimandone definitivamente l'applicabilità.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio, la società ha lavorato alla progettazione del servizio di amministrazione di un piano di stock option per una società di primario spicco nel settore dell'abbigliamento di lusso, il cui incarico si è perfezionato a inizio 2015.

La richiesta di intervento in operazioni specialistiche si è registrata anche nel settore dei Trust, che ha in corso di definizione alcuni incarichi che si prevede possano perfezionarsi nel corso del prossimo esercizio.

L'incremento delle richieste di intervento in tali operazioni conferma il riconoscimento da parte della clientela della competenza e degli alti livelli di professionalità presenti nella Società.

In tale periodo si è comunque assistito ad un incremento delle richieste da parte della clientela di intervento, da parte della Società, in attività di tipo specialistico quali ad esempio incarichi di "Escrow Agent".

Interventi organizzativi e di formazione

Le iniziative progettuali avviate nel corso dell'anno 2014 si sono concentrate su due filoni principali: la "messa in sicurezza" e il riassetto societario.

Con riferimento al primo ambito, la società ha posto in essere gli interventi volti ad assicurare la conformità di processi e sistemi alla normativa di recente introduzione. Si citano, in particolare, gli interventi volti all'adeguamento al Provvedimento di Banca d'Italia del 3 aprile 2013 in materia di Antiriciclaggio, nonché il progetto FATCA (Foreign Account Taxation Compliance Act) ed il progetto di adeguamento all'evoluzione della normativa in tema di Privacy (Provvedimento del Garante Privacy del 12 maggio 2011, in materia di tracciabilità delle operazioni bancarie).

Parallelamente agli interventi sopra citati, aventi carattere obbligatorio, la società ha avviato alcune iniziative volte alla mitigazione dei principali rischi, sia operativi che reputazionali. Si fa riferimento in particolare al recupero dei crediti commissionali pregressi, alla gestione delle posizioni clienti critiche ed alla pianificazione ed attuazione delle azioni di miglioramento a fronte dei gap rilevati dalla Funzione di Internal Auditing, nel corso delle verifiche effettuate a fine 2013 e nel corso del 2014.

Con riferimento al filone del riassetto societario, si è compiuta l'operazione di fusione di Intesa Sanpaolo Trust Company in Sirefid, con atto stipulato il 17/6/2014. L'operazione si è perfezionata con la migrazione informatica sulla piattaforma applicativa di Sirefid dei clienti/rapporti di ISP Trust Company e delle relative consistenze, realizzata il 29/06/2014.

Conseguentemente alla fusione di ISP Trust Company ed al trasferimento in Sirefid dell'attività di trustee, si è proceduto all'adeguamento della struttura organizzativa della società incorporante; in particolare, si è provveduto a concentrare nell'unità organizzativa Trust le attività di presidio degli aspetti legali e del contenzioso nonché dell'attività di trustee e protector, mentre le attività di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, sono state allocate nell'unità Prodotti e Servizi.

Inoltre, in conformità al suggerimento della Funzione di Internal Auditing, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Group Services (ISGS) ha preso in carico la gestione dei rapporti con il fornitore software Almaviva ed il governo delle attività di Application Management, regolando le stesse nell'ambito del Contratto di Service annuale con ISGS.

Il susseguirsi dei cambiamenti normativi ha imposto necessariamente alla società di aggiornare le conoscenze del personale addetto ai relativi adempimenti. Di conseguenza, nel corso dell'esercizio alcune delle figure di riferimento della Società hanno partecipato a seminari aventi per oggetto temi di attualità, quali la "voluntary disclosure", il mandato senza intestazione, le novazioni normative in ambito fiscale, ed il corso di formazione a distanza, previsto dal Servizio di Formazione di Gruppo, volto a sensibilizzare il personale sui rischi connessi alla mancata applicazione delle norme e delle corrette procedure in materia di Antiriciclaggio.

Tra le altre iniziative realizzate nel corso del periodo in esame si ricorda, in particolare, il trasferimento dell'indirizzo della sede legale ed operativa della Fiduciaria da Via dell'Unione 1 a Viale Stelvio 55 in Milano. Tale scelta è in linea sia con gli indirizzi di Capogruppo in termini di riassetto logistico sia con le esigenze proprie di Sirefid, in un'ottica di razionalizzazione degli oneri amministrativi.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo; l'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria classica, così come regolamentata dalla Legge 1966/39, al fine di individuare anche nuove tipologie di servizi da fornire alla clientela, è stato realizzato attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società sia alle riunioni interne ed esterne, sia ai lavori delle associazioni di categoria Assofiduciaria e "Il Trust in Italia".

Operazioni su azioni proprie o di società controllanti

In concomitanza con il piano d'impresa 2014-2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito un sistema incentivante per i dipendenti del Gruppo che consiste nel mettere a disposizione degli stessi uno strumento di partecipazione azionaria diffusa che prevede la possibilità di investire le azioni ricevute in uno strumento di investimento pluriennale (LECOIP), allineato al piano d'impresa, che da un lato garantisce un ritorno minimo certo a scadenza, dall'altro permette di partecipare all'auspicata crescita di valore azionario del Gruppo, la Società in corso d'anno ha acquistato n. 67.702 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore di Euro 151.714,54 (prezzo medio di acquisto 2,24 Euro ad azione), come da delibera assunta nel corso della riunione Consiliare del 5 maggio u.s., ai fini del perfezionamento del Piano di Investimento esteso dalla Banca alla generalità dei dipendenti del Gruppo (c.d. LECOIP - Leverage Employee Co-Investment Plan).

Nell'applicazione del piano la Società ne ha assegnate n. 42.297 ai propri dipendenti. Le azioni residuali pari a n. 25.405 per un controvalore di Euro 61.531 sono state classificate nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita, in attesa di disposizioni in merito da parte della Capogruppo.

I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

Rapporti con imprese del Gruppo di appartenenza e parti correlate

Tutte le operazioni di tale natura vengono di norma regolate alle migliori condizioni di mercato e, pertanto, non comportano alcuna modificazione nei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti cod. civ., si dà atto che la Società intrattiene una serie di rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo in termini sia di utenza, sia di fornitura di servizi, regolati a condizioni di mercato; in particolare, i servizi erogati da Intesa Sanpaolo Group Services, da Intesa Sanpaolo Private Banking e dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo riguardano principalmente tecnologia e sistemi, sicurezza, gestione ed amministrazione del personale e segreteria societaria.

Non sono effettuate operazioni di natura atipica con parti correlate e quelle poste in essere sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

- operazioni bancarie o di intermediazione, che riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti la gestione della liquidità della Società;
- altre attività e passività esposte dettagliatamente in nota integrativa, parte D della Nota Integrativa sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate".

Dati economici

- interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;
- forniture di servizi di outsourcing e per la gestione informatica, del personale dipendente ed altri servizi, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;
- oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo di appartenenza, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;
- oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);
- commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;

OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE

(importi in Euro)	ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
IMPRESA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.344.898	573.114	1.830.875	40.491
Totale Impresa Controllante	2.344.898	573.114	1.830.875	40.491
IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				

1 Rapporti con Banche

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	1.436.347	170.092	393.452	1.852.052
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	1.997	-	-	1.997
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	900	435	-	900
Banco di Napoli S.p.A.	12.950	4.447	2.758	8.581
Banca dell'Adriatico S.p.A.	2.663	-	-	2.663
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	7.412	-	-	2.194
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	993	814	-
Mediocredito Italiano S.p.A.	-	-	22.262	-

2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo

Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	405.557	912.722	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	8.724	8.724	-

Totale Imprese controllate dalla Controllante	1.462.269	590.248	1.340.732	1.868.387
--	------------------	----------------	------------------	------------------

TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	3.807.167	1.163.362	3.171.607	1.908.878
---	------------------	------------------	------------------	------------------

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

- L'informativa sulle operazioni con parti correlate, come definite e come richieste dal Principio Contabile Internazionale n. 24, viene fornita nella nota integrativa - parte D - altre informazioni - sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate".

Gestione dei rischi e metodologie di controllo

L'informativa della gestione dei rischi viene fornita nella nota integrativa parte D - altre informazioni.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducono a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Nel mese di gennaio 2015 sono stati perfezionati due incarichi di rilievo per la Società, la cui progettazione ha avuto luogo nel corso 2014. Nello specifico, si tratta di un incarico di amministrazione di un piano di stock option per una primaria azienda operante nel settore dell'abbigliamento di lusso e di un incarico per la costituzione di un trust commerciale.

In tema di voluntary disclosure in data 30 gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha reso note le istruzioni per la richiesta di accesso alla procedura, tuttavia la circolare illustrativa, pur essendo attesa a breve, non è ancora stata emanata. Il quadro regolamentare relativo alle operazioni di voluntary disclosure (cfr. legge n. 186 del 15 dicembre 2014) al momento non risulta pienamente consolidato.

Nel frattempo, in stretta collaborazione con la Divisione Private Banking, è stato avviato un piano di incontri di approfondimento sul territorio nazionale, rivolto esclusivamente ai professionisti (in proposito e' stata condivisa una white list di relatori appartenenti a primari studi Tax & Legal) aventi competenze di commercialisti e avvocati specializzati nella materia.

Parallelamente, sulla scorta delle esperienze vissute in passato durante i vari scudi fiscali, la Società ha richiesto al servizio personale la costituzione di una task force, prevedendo l'innesto di alcune nuove risorse nei settori maggiormente sollecitati dall'evento.

In considerazione dell'operatività conclusa, sopra illustrata, si è confidenti che l'evoluzione della gestione 2015, in assenza di eventi eccezionali e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio superiore a quello conseguito nell'anno appena concluso.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattore di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.

* * * * *

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

Proponiamo di ripartire l'utile netto di Euro 574.584

come segue:

rinvia a nuovo l'importo di 574.584
(che sommato alle riserve di utili degli esercizi precedenti di Euro 7.424.741, porterebbe ad un totale di Euro 7.999.325).

Ringraziamo nuovamente per la fiducia accordataci

Milano, 18 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Estratto del verbale
dell'Assemblea Ordinaria del 11 marzo 2015

L'Assemblea, riunitasi sotto la Presidenza del Dott. Sappa:

- ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2014, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione

- ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2014 di € 574.784 come segue:

a utile a nuovo	€ 574.784
che sommato agli utili degli esercizi precedenti	€ 6.011.925
	<hr/>
utile a nuovo	€ 6.586.709



SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.R.E.F. S.p.A.

SEDE LEGALE: MILANO, VIA DELL'UNIONE, 1

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE: 01840910150

SOCIETA' A SOCIO UNICO SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO,
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014.

All'unico Azionista.

In via preliminare il Collegio sindacale fa presente di aver rinunciato al termine di cui al 1° comma dell'art. 2429 c.c., e che, a sua volta, l'unico Socio ha rinunciato al termine di cui al 3° comma dell'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale attesta che, nell'adempimento dei doveri contemplati dalle vigenti disposizioni che prevedono la vigilanza: sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sulle attività prestate in outsourcing, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile, sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori, sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione, si è attenuto alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dai Consigli Nazionali delle Professioni Contabili nonché al documento "*Linee Operative per i Collegi Sindacali delle Società Controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*" predisposto dall'Organo di controllo della Capogruppo - Consiglio di Sorveglianza e, per esso, il Comitato per il Controllo.

Il Collegio sindacale da atto di aver esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiusosi alla data del 31 dicembre 2014, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board*

("IASB"), omologati dalla Commissione Europea con il Regolamento tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Gli schemi utilizzati per la redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari e regolati dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014. Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione nell'ordinamento italiano dei principi contabili internazionali, in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia il risultato netto della gestione operativa di Euro 1.047.273 e l'utile dell'esercizio, al netto delle imposte di Euro 574.784. Il patrimonio netto, compreso l'utile dell'esercizio, ammonta a complessivi Euro 21.638.360.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge.

Il Collegio riferisce e segnala quanto di seguito indicato.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In particolare:

- ✓ nelle numero 7 (sette) riunioni dell'organismo di controllo, nel corso delle quali i sottoscritti Sindaci hanno effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;
- ✓ con la partecipazione a tutte le numero 9 (nove) riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno 2014, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 c.c., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche;
- ✓ assistendo alle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio in esame;
- ✓ nel corso degli incontri con la Società di Revisione, incaricata del controllo legale dei conti, per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la



rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute con riguardo alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta direzione ed analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA.

Il Collegio ha vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha recepito il "Modello di organizzazione, Gestione e Controllo", della Capogruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed in data 4 marzo 2014 ha affidato la funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

La società ha recepito la normativa di Gruppo relativamente a:

- il "Regolamento per il conferimento a società di revisione e loro rete di incarichi per la prestazione di servizi di revisione legale dei conti e di altri servizi";
- il 6° e 7° aggiornamento regole contabili di Gruppo;
- il "Codice interno di Comportamento di Gruppo";
- l'aggiornamento "Policy per la gestione dei conflitti di interesse";
- l'aggiornamento "Market risk charter";
- la normativa di Gruppo in materia di "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e più specificatamente :
 - a) regolamento del sistema dei controlli interni;
 - b) continuità operativa – aggiornamento impianto normativo di Gruppo;
 - c) linee guida del Risk Appetite Framework di Gruppo;
 - d) linee guida per il Governo delle Operazioni di Maggior Rilievo di Gruppo;
 - e) linee guida per il governo dei Rischi Operativi di Gruppo;



- f) linee guida per l'adozione, la gestione e il controllo dei Sistemi Interni di misurazione dei rischi utilizzati ai fini gestionali;
- g) linee guida per la Disciplina delle Tecniche di Mitigazione del Rischio di Credito e di Controparte a Supporto del Processo di Erogazione e Gestione del Credito;
- h) linee guida di Compliance di Gruppo;
- i) linee guida per le Esternalizzazioni Extragruppo ed Infragruppo;
- j) linee guida per l'approvazione dei nuovi prodotti, servizi, avvio di nuove attività ed inserimento in nuovi mercati;
- k) regole in materia di rotazione delle risorse fra le Funzioni Aziendali di Controllo;
- l) modalità di esercizio delle relazioni funzionali;
- m) linee guida per la valutazione delle Attività aziendali.

VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ IN OUTSOURCING.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Nella relazione sulla gestione è evidenziata la esistenza di una serie di rapporti con la Capogruppo regolati a condizioni di mercato. Nella nota integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 con l'unico Azionista Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Inoltre, è evidenziato che, per quanto attiene i servizi resi in outsourcing da parte di strutture del Gruppo, trovano applicazione le policy aziendali in materia emanate da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalla funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'attività dalla stessa svolta e sulle azioni intraprese o programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Comitato di Controllo della Capogruppo è organo centrale di riferimento sia per le funzioni di controllo interno della Capogruppo sia per gli Organi di controllo delle società del Gruppo, come evidenziato dall'art. 25.4 dello Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La funzione di revisione interna è svolta dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo.

E' in essere il modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001



nella versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 6 novembre 2013.

Riteniamo che le funzioni rispondano ai requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza e che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO/CONTABILE.

Il Collegio, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e con incontri con la Società di Revisione.

VIGILANZA SULLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI NONCHÉ SULLA INDIPENDENZA DEI REVISORI.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione KPMG S.p.A. con la quale ha intrattenuto scambio di dati ed informazioni rilevanti finalizzato al miglior espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio sindacale, inoltre, ha periodicamente vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed al riguardo non ha osservazioni da muovere.

VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Al Collegio sindacale compete l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, senza sovrapporsi all'operato della società di revisione, e deve accertare che vengano rispettate le norme procedurali di formazione, deposito e pubblicazione del bilancio.

Il Collegio, da parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio che è stato redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle vigenti disposizioni.

I sottoscritti Sindaci ritengono che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.

La società di revisione KPMG S.p.A. con Relazione del 9 marzo 2015 ha rilasciato giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il predetto Bilancio.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'Feri' and another more stylized signature.

1. Operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale.

Il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione forniscono esaustiva illustrazione delle operazioni effettuate dalla Società. Su tali operazioni il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

2.1. Atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Nulla da rilevare.

2.2. Atipiche e/o inusuali con terzi o infragruppo.

Nulla da rilevare.

2.3. Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria.

La Società, come riferito, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Nella relazione sulla gestione è evidenziata l'esistenza di rapporti con la Capogruppo controllante regolati a a normali condizioni di mercato. Nella nota integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 con l'unico socio Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Inoltre, è evidenziato che, per quanto attiene i servizi resi in outsourcing da parte di strutture del Gruppo, trovano applicazione le policy aziendali in materia emanate da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Collegio dà atto della loro conformità alla legge, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte del Collegio medesimo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Nella relazione sulla gestione tale informativa è adeguata.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione.

Il Collegio non ha osservazioni e/o proposte da avanzare su quanto contenuto nella relazione della Società di revisione KPMG S.p.A. rilasciata il 9 marzo 2015.

5. Denunce ex art. 2408 c.c..

Nessuna denuncia è pervenuta al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio in esame.



Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato da Intesa Sanpaolo S.p.A..

6. Eventuali esposti presentati.

Non è stato presentato alcun esposto.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione.

Il conferimento di incarichi alla società di revisione avviene sulla base del "Regolamento per il conferimento a società di revisione e loro relative reti di incarichi per la prestazione di servizi di revisione contabile e di altri servizi" approvato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011, che ha conferito l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2012 al 2020 in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il Collegio sindacale ha periodicamente vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e, al riguardo, non ha osservazioni da muovere.

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione.

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione KPMG S.p.A..

9. Pareri rilasciati a sensi di legge dalla Società di revisione.

Nessuno.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente relazione.

PROPOSTE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs 28 febbraio 2005 n° 38 relativo all'adozione dei principi contabili internazionali ed in conformità al provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009. Gli



schemi di bilancio adottati sono quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014.

Riteniamo che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

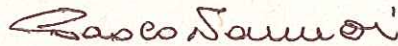
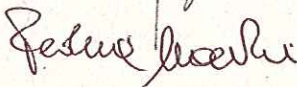
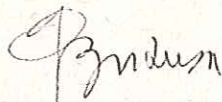
Milano, 9 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Gianpaolo Brianza

Dott.ssa Federica Mantini

Dott. Paolo Giulio Nannetti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico della
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.

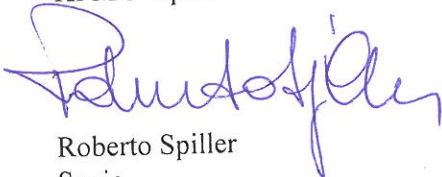
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 9 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio